



Comune di Trepuzzi

**D.U.P.
2025 / 2027**

INTRODUZIONE

Il decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, definisce in modo puntuale le fasi, gli attori e i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione.

Il Dm, composto da sette articoli e cinque allegati, con l'articolo 1, modifica l'allegato 4/1 del Dlgs 118/2011 riguardante il principio contabile applicato concernente la programmazione. L'obiettivo è di giungere in tutti gli enti locali all'approvazione del bilancio di previsione entro i termini stabiliti dalla legge e quindi entro il 31 dicembre.

Riassumendo brevemente i principali elementi contenuti nel decreto, segnaliamo che esso interviene:

- sul principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) con modifiche:
 - a. ai documenti di programmazione a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni che regolano la costruzione del PIAO;
 - b. alle disposizioni che definiscono le modalità di predisposizione dei documenti di bilancio;
- sul principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per migliorare le modalità di rilevazione contabile:
 - a. delle disponibilità liquide;
 - b. delle anticipazioni di liquidità;
- sul principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), con chiarimenti nella gestione delle voci riguardanti le disponibilità liquide;
- sul piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011), con l'adeguamento di alcune voci;
- sull'allegato 9 riguardante lo schema di bilancio di previsione con aggiornamenti:
 - a. del Fondo Pluriennale vincolato;
 - b. del Riepilogo generale entrate;
 - c. degli equilibri di bilancio;
- sull'allegato 10 riguardante lo schema di rendiconto con rettifiche:
 - a. del Fondo Pluriennale vincolato;
 - b. del Riepilogo generale entrate;
 - c. degli equilibri di bilancio;
 - d. del risultato d'amministrazione;
- sull'allegato 14 con la modifica delle missioni e dei programmi.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima

ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi: l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio; la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Tale documento è il DUP – Documento Unico di Programmazione, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e

le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Dall'anno 2022 la programmazione si è inoltre arricchita di un nuovo strumento previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n. 113: il Piano Triennale di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, in un'ottica di miglioramento del valore pubblico dell'azione amministrativa.

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Nella sezione operativa del DUP, inoltre, andranno inseriti tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Il Programma triennale di forniture e servizi;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- eventuali altri documenti di programmazione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Premessa

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione dell'Ente. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione: a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali; b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'ente; c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale e annuale della performance.

Linee Programmatiche di Mandato

2021 – 2026

Sindaco Giuseppe Maria Taurino



Comune di Trepuzzi

Sindaco Giuseppe Maria Taurino

Dal programma elettorale alle Linee Programmatiche.

Le **Linee Programmatiche dell'Amministrazione Taurino "due"** sono la perfetta sintesi, conclusione e premessa del progetto politico-amministrativo che abbiamo ampiamente presentato in campagna elettorale e che ci ha consentito di continuare a governare la Città.

Si tratta di un progetto che rispecchia una **precisa idea di politica**, intesa come costante e instancabile confronto, come dialogo ininterrotto con i cittadini, come azione orientata verso il miglioramento delle condizioni di vita delle persone.

Quanto accaduto con la pandemia ha imposto un radicale ripensamento dei nostri ritmi, delle nostre abitudini, dei nostri stili di vita e della nostra stessa esistenza.

Tutto ciò richiede anche un ripensamento della politica e, ancor dipiù, dell'agire politico.

Il programma elettorale con il quale ci siamo presentati alla città si traduce in Linee Programmatiche che rispondono all'esigenza di implementare quel **modello di sviluppo** che abbiamo iniziato a strutturare e che, data anche la situazione emergenziale che ancora viviamo, legata alla pandemia di Covid-19, reclama un ulteriore sforzo e una rinnovata accelerazione.

Si tratta di un modello che, nel solco di una generale ricollocazione degli Enti Locali al centro dei processi amministrativi e decisionali, ha portato la città di Trepuzzi ad acquisire un ruolo sempre più rilevante nel **Nord Salento**, ponendola anche come guida verso l'ambizioso obiettivo di una fusione tra alcuni dei comuni insistenti su questa porzione di territorio.

In questo modello di sviluppo hanno avuto un peso sempre maggiore l'incisività dell'azione amministrativa, gli investimenti pubblici finora stanziati, ma anche la dinamicità dell'iniziativa privata, preziosissimo **patrimonio di competenze e professionalità**, al quale guardiamo anche con l'obiettivo di inserire la nostra zona industriale nelle ZES (Zone Economiche Speciali).

Il progetto politico che intendiamo proporre ha una fisionomia, un orientamento e degli obiettivi molto chiari. Esso si colloca in una cornice di principi che affonda saldamente le proprie radici nel **pensiero socialdemocratico, liberaldemocratico, antifascista e cattolico-democratico**, che guarda alla **Costituzione** come all'unica bussola capace di direzionare correttamente l'azione politica e amministrativa, che considera l'**Europa** e il **Mediterraneo** l'orizzonte verso il quale occorre aprirsi e che intende l'**atlantismo** come una prospettiva geopolitica irrinunciabile. Questo significa respingere con forza ogni forma di dialogo con tutti quei soggetti politici o movimenti che continuano a coltivare bizzarre velleità sovraniste e autarchiche, all'interno di un orizzonte che guarda a un passato da noi sempre condannato. Contrapponendosi a visioni frutto di individualismi esasperati e narcisistici e che sembrano

in grado di produrre solo caotiche aggregazioni senz'anima e senza prospettiva, il nostro progetto politico coltiva invece l'**ambizione di rappresentare sensibilità e punti di vista diversi**, ma tutti riconducibili a uno stesso quadro valoriale e ideale e orientati verso obiettivi comuni: maggiore **giustizia sociale** in una **società aperta**, inclusiva e interculturale, un sempre più significativo ruolo delle **donne**, dei **giovani** e degli **anziani** (autentico patrimonio d'esperienza e umano), salvaguardia dei **diritti**, tutela dell'**ambiente** e del **territorio**, promozione della **cultura** e dello **sport**, lotta alle **disuguaglianze** e alla **povertà**, supporto all'**iniziativa privata**, centralità della **persona** e della sua **dignità**.

Questo, non altro, è ciò che siamo e a partire da queste idee di fondo continueremo ad ascoltare i nostri concittadini, accogliendo le loro istanze e progettando, come sempre insieme, la Trepuzzi e la Casalabate di domani.

Cultura

Uno dei settori su cui abbiamo puntato negli ultimi cinque anni è stato proprio quello della cultura, organizzando molte decine di iniziative, molte delle quali legate in particolare ad alcuni ambiti specifici: musica, teatro, libri, arti figurative. Si tratta ora di rafforzare i percorsi tracciati e ampliarne il raggio d'azione e la portata.

Sarà necessario

- **individuare** spazi adeguati alla realizzazione di un cineteatro comunale, a disposizione di scuole, associazioni, compagnie teatrali, band, scuole di musica, scuole di danza, parrocchie e cittadini/e;
- **rivalutare** i monumenti e il patrimonio artistico, architettonico e naturalistico del territorio di Trepuzzi e della Marina di Casalabate –a cominciare dal Monastero di S. Elia e dalle Serre – insieme agli altri attori del territorio e intercettando finanziamenti regionali, nazionali ed europei ad hoc;
- **proseguire** nel percorso di valorizzazione della cultura musicale riferita all'“universo banda”, intrapreso nel 2012 con il Festival di bande “Bande a Sud. Suoni tra due mari”. L'impegno dell'Amministrazione, in quest'ambito, si concretizzerà nella conclusione dell'attività progettuale presentata e finanziata a valere sul programma di Cooperazione Territoriale INTERREG V/A Grecia-Italia (EL-IT) 2014-2020, denominata “Apollo Lands - Network for Traditions and Heritage in Music”, e riguarderà la conclusione della citata attività progettuale “Il Suono Illuminato”, prorogata di 12 mesi, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ex Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 343.2020;
- **dare seguito** alla costituzione della “Fondazione Bande a Sud. Marcello Taurino”, le cui procedure sono state avviate con D.C.C. n. 4 del 15.3.2017;
- **valorizzare** il Premio Giornalistico “Maurizio Rampino”, giunto nel 2020 alla XIV edizione;
- **implementare** la Rassegna letteraria “Leggere per Vivere. Dialoghi d'Autore” (giunta nel 2020 alla IV edizione), diretta a fare conoscere le novità editoriali, prodotte tanto a livello locale quanto a livello

nazionale, e a creare occasioni di dibattito, confronto e approfondimento culturale, con la collaborazione delle associazioni e degli enti sociali e culturali del territorio. La rassegna si inserisce nel quadro più ampio delle politiche di promozione della lettura e della cultura dell'Amministrazione Comunale, aventi l'obiettivo di contribuire ad affermare il primato dei valori della dignità umana, dell'eguaglianza dei diritti, della libertà e della giustizia;

- **incrementare** le attività legate alla promozione della lettura, continuando a partecipare ai bandi del Ministero della Cultura riservati ai comuni, come Trepuzzi, a cui è stato riconosciuto il titolo di "**Città che legge**";

- **dare seguito** al "Patto educativo di comunità", strumento condiviso con l'Università del Salento, l'Ufficio scolastico regionale della Puglia e con tutti i soggetti che operano nel Terzo Settore, che ha l'obiettivo di coordinare le azioni dirette a prevenire e combattere la povertà educativa, la dispersione scolastica e il fallimento educativo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, attraverso un approccio partecipativo, cooperativo, interculturale e solidale;

- **proseguire** con l'attiva e produttiva collaborazione con "I teatri della Cupa. Festival del teatro e delle arti nella Valle della Cupa", alla cui organizzazione il Comune di Trepuzzi prende parte dal 2016, iniziativa che incentiva, nell'ambito di una produzione culturale e teatrale di alto livello, un proficuo rapporto tra professionisti della cultura e soggetti istituzionali, uniti nel comune obiettivo di creare momenti di condivisione, incontro e dialogo;

- **valorizzare** l'iniziativa "ArtigianArte. Mostra dell'artigianato e dell'arte" (giunta nel 2020 alla II edizione), finalizzata al sostegno e alla promozione di artisti/e e artigiani/e trepuzzini/e e che potrebbe utilmente essere estesa ad altre forme d'arte, come la fotografia;

- **procedere** con la realizzazione di un "Archivio della memoria", i cui tratti essenziali sono già emersi grazie al prezioso lavoro compiuto da alcune associazioni e alcuni gruppi informali di Trepuzzi, e che potrebbe costituire un validissimo strumento di conoscenza e valorizzazione delle radici culturali e sociali della nostra comunità;

- **fornire** supporto logistico, infrastrutturale e organizzativo alle **associazioni** del territorio, sostenendo l'Amministrazione nell'impegno di programmare e coordinare le diverse proposte culturali, di incentivare interazioni e sinergie efficaci, di consolidare e mettere in rete gli operatori culturali, di sviluppare progetti comuni;

- **realizzare** attività laboratoriali presso la Biblioteca Comunale, in collaborazioni con le scuole e le organizzazioni del territorio, il coinvolgimento di volontari/e, i ragazzi e le ragazze del Servizio Civile Nazionale, e attraverso la partecipazione a progetti specifici; accrescerne il patrimonio librario, come previsto dalla nuova convenzione con la Regione Puglia per l'adesione della Biblioteca Comunale al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN); garantire, in collaborazione con gli altri Settori dell'Ente, il trasferimento della sede della Biblioteca Comunale presso il Centro per Disabili, avviare la nuova

gestione, occuparsi dell'allestimento degli spazi e dell'acquisizione di strumentazioni e tecnologia avanzate, attraverso le risorse di cui all'Avviso Pubblico SMART – IN PUGLIA Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza, POR FESR PUGLIA 2014-2020, Asse VI, Azione 6.7;

- **prevedere** iniziative legate al costituito Sistema Bibliotecario della Città di Trepuzzi, denominato "Scriba", del quale fanno parte innanzitutto la Biblioteca Comunale, quale biblioteca centro- sistema, e le biblioteche scolastiche presenti sul territorio, e che ha l'obiettivo di rendere condivisibili le risorse documentarie attraverso opportuni sistemi di accesso e consultazione al patrimonio librario;

- **individuare** operatori economici interessati a stipulare contratti di sponsorizzazione con l'Ente.

Per una Cultura diffusa, inclusiva, democratica la valorizzazione delle periferie può e deve passare attraverso il linguaggio universale della cultura. Valorizzare, animandoli, i quartieri e i relativi spazi di aggregazione presenti, per risvegliare l'interesse e coinvolgere i più giovani nella rinascita dei propri quartieri attraverso iniziative socio-culturali, artistiche e sportive. Attivare progetti, campus estivi, organizzare rassegne cinematografiche all'aperto, piccoli spettacoli di danza, musica e teatro di cui può godere tutta la città. Promuovere contest fotografici tematici che facciano rivivere la memoria storica dei vari quartieri della nostra Città.

Promuovere ogni luogo presente sul territorio coinvolgendo i ragazzi in attività di varia natura, rendendoli, così, protagonisti attivi e al contempo fruitori degli spazi comuni della nostra città.

"Una Rotonda Sul Mare - Premio Città di Trepuzzi"

"Una Rotonda Sul Mare - Premio Città di Trepuzzi" potrà essere un evento volto a portare alla conoscenza comune e premiare le eccellenze del territorio. Il premio potrebbe, infatti, rendere pubblico l'impegno e l'operato di tanti cittadini di Trepuzzi che si sono affermati, a livello nazionale ed internazionale, in molteplici ambiti (artistico-culturale, imprenditoriale, professionale, sportivo, della comunicazione, dell'impegno sociale). Un progetto di valorizzazione, dunque, che prevede la realizzazione di una manifestazione che possa essere appuntamento annuale, esempio di crescita educativa, costruttiva e di riconoscimento del merito anche per le giovani generazioni. Immaginando di programmare l'evento in estate – così che possa accogliere un più alto numero di cittadini ed ex cittadini residenti o cresciuti nel nostro paese – la marina di Casalabate potrebbe essere il giusto luogo dove dar vita a questo appuntamento estivo capace di dare lustro alla nostra città, promuovendone lo status di capoluogo della cultura. Per i più giovani si potrà pensare a programmare eventi più vicini alla loro fascia d'età, come concerti di artisti emergenti in una notte bianca della musica che potrebbe intitolarsi "Note di mare".

Community Library

La nascita della nuova biblioteca di comunità coincide con un cambio di prospettiva nell'utilizzo degli spazi e nella fruizione dei relativi servizi. Più simile agli "Idea store" londinesi, sarà uno spazio democratico, senza distinzioni e senza barriere. Pienamente accessibile e dotata dei migliori dispositivi per ciechi e ipovedenti, dispositivi braille e tattili, sistemi di lettura e pc touch, scanner e stampanti, videoingranditori, la biblioteca ha l'ambizione di diventare la nuova piazza del sapere della nostra comunità.

L'obiettivo principale di questa consiliatura sarà dare piena attuazione, attraverso una puntuale programmazione, allo spirito della Community Library attraverso le seguenti strategie:

1. organizzare una campagna di ascolto associazioni e corpi sociali in ordine ad analisi del territorio ed esigenze in ordine al rapporto Biblioteca-comunità cittadina;
2. costruire una programmazione condivisa attraverso l'acquisizione di proposte da parte di associazioni e corpi sociali;
3. creare gruppi informali da responsabilizzare nell'ambito di una gestione condivisa (sala studio, orto sociale etc);
4. potenziare il servizio bibliotecario attraverso la creazione di una social identity e una campagna di comunicazione mirata alla valorizzazione del patrimonio librario;
5. dare piena attuazione al progetto "Scriba".

I Luoghi

L'emergenza sanitaria e le conseguenze sociali ed economiche hanno segnato la nostra vita in modo profondo. Oggi, più che mai, è necessario guardare al futuro e ridare slancio partecipativo alla nostra comunità con iniziative mirate, volte tanto alla promozione della cultura, nel suo significato più ampio e inclusivo, quanto alla valorizzazione, in termini di gestione dei luoghi e degli spazi presenti sul territorio cittadino. Promuovere e mobilitare tutte le energie, con una particolare attenzione ai nostri giovani e ai più anziani, che sono state e sono tutt'ora le fasce sociali più colpite dalla pandemia prima e dalla sindemia dopo.

Da qui la volontà di dare e ridare vita a tutti quei luoghi e quegli spazi presenti sul nostro territorio comunale, in gran parte riqualificati e rigenerati dall'Amministrazione precedente del Sindaco Taurino, attraverso la programmazione di appuntamenti e eventi, l'ideazione di iniziative e progetti, in una virtuosa partnership pubblico-privata, che possano riempire in modo stabile, costruttivo e formativo i tanti contenitori culturali e le strutture sportive, dando così da un lato risposte concrete al fisiologico bisogno di cultura, sport, svago e benessere della collettività e al contempo creare opportunità di crescita, formazione e lavoro per i cittadini.

Centro Polivalente

La preesistente struttura del Centro Polivalente, grazie ai lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico, sarà lo spazio ideale per ospitare laboratori artistici. Al suo interno, si svilupperanno **progetti di teatro, musica, danza, fotografia e arti sceniche**, nei vari generi, col dichiarato intento di dare vita a un polo delle arti in cui tutti, grandi e più piccoli, possano dare sfogo al proprio talento e alla propria vena creativa. Contribuendo, tra l'altro, a valorizzare una delle zone più popolate della nostra città.

Cineteatro

Riapriamo il sipario sul nostro Cineteatro. Ridare alla comunità il cinema restituendone la tradizione storica– e, congiuntamente, anche un palcoscenico importante adatto ad ospitare spettacoli di vario genere rivolti ad ogni fascia d'età. In senso più ampio, il Cineteatro potrà, dunque, essere un luogo-contenitore culturale: un valido punto di riferimento per l'organizzazione di eventi, convegni e rassegne in tutti i mesi dell'anno con l'erogazione di una proposta nell'ottica di una stagionalizzazione turistico-culturale. Lo stesso Cineteatro potrà fungere da infopoint in considerazione della vicinanza dello stesso ad altri luoghi di riferimento storico, culturale e religioso per tutta la comunità trepuzzina (per citarne alcuni Palazzo Barrile Spinelli (Castello Nuovo), Chiesa Maria SS. Addolorata, Cappella di Santa Croce, Cappella dell'Assunta, Chiesa Madre, Palazzo del Municipio) al fine di programmare tour e visite guidate pluri-esperienziali, che coinvolgano anche i percorsi e le strutture attrattive e ricettive disseminate nei nostri feudi oltre alla nostra amata marina di Casalabate, oramai avviata a una profonda trasformazione e rinascita in simbiosi con tutta la Città.

Anfiteatro

L'anfiteatro è, per antonomasia, il luogo preposto alla messa in scena di spettacoli e iniziative di pubblico intrattenimento all'aperto. Il preesistente piccolo anfiteatro, sito in via Salvemini, potrà tornare ad assolvere alla sua originaria e naturale funzione accogliendo cittadini e realtà associative. Strutturalmente l'anfiteatro dispone di annessi locali che potranno essere adibiti a bar e punto ristoro, al fine di offrire agli spettatori-avventori una programmazione di eventi artistici, di intrattenimento e spettacolo all'aperto con servizi complementari.

Boschetto

Il boschetto, interessato da un profondo intervento di restyling che lo rende un polmone verde nel centro della nostra città, **è un luogo pubblico di incontro sociale da destinare alla salute, all'attività fisica e al benessere psico-fisico**. In tale ottica si potranno calendarizzare attività all'aria aperta, funzionali al miglioramento della qualità della vita come: attività dedicate alla salute e al benessere (appuntamenti sullo studio di tecniche di rilassamento e respirazione, incontri legati all'alimentazione, ginnastica dolce per adulti e anziani, corsi con professionisti e atleti), **attività socio- educative per famiglie, bambini e tutta la cittadinanza** su vari temi, attività ludico- sportive per bambini e ragazzi, attività ricreative per anziani.

Parco Maurizio Rampino

Il Parco Maurizio Rampino, dedicato al compianto concittadino- giornalista, rappresenta uno spazio di aggregazione dalle grandi potenzialità. Per questo lo stesso sarà valorizzato, attraverso una partnership pubblico-privata, al fine di creare un luogo attrezzato attrattivo per tutte le fasce di età. Uno spazio verde, con annessi locali per punto bar e ristorazione, che sarà la cornice ideale per serate spettacolo, musica live ed eventi di varia natura.

Palazzo Guerrieri

La residenza storica di Palazzo Guerrieri, in una virtuosa partnership pubblica- privata, può e deve essere sempre più aperta a visite guidate al suo interno e, al contempo, dovrà ospitare piccoli eventi attrattivi e incentivanti alla visita come mostre, degustazioni, presentazioni di libri e pubblicazioni.

Convento di Sant'Elia

Sarà uno dei nostri principali obiettivi quello di recuperare l'importante complesso conventuale del 1575, rilanciando l'accordo sottoscritto nel 2002 tra i Comuni di Trepuzzi, Squinzano e Campi Salentina, preservando l'importante valore storico- archeologico, e rendendolo luogo per convegni, seminari, mostre in una cornice dal fascino misterioso e senza tempo.

Scuola

La pandemia che ci ha duramente colpiti ha messo alla prova anche la nostra comunità e la nostra Amministrazione. Possiamo dire che lo sforzo collettivo profuso da tutti è stato encomiabile e ha contribuito a contenere le conseguenze negative prodotte da quest'epocale fenomeno. Tra i settori più colpiti, c'è stato sicuramente il mondo della scuola, al quale abbiamo guardato con immediata e fattiva attenzione, intervenendo a supporto delle istituzioni scolastiche e delle famiglie. Facilitare l'accesso a Internet e agli strumenti tecnologicamente più avanzati, tuttavia, non la consideriamo una scelta episodica, bensì un orientamento chiaro. È nostra intenzione, infatti, procedere energicamente verso una sempre maggiore digitalizzazione dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, così da fornire ai cittadini nuovi strumenti di informazione e di comunicazione con le istituzioni.

Oltre a ciò, sul fronte dell'edilizia scolastica, in questi anni abbiamo proceduto con la riqualificazione energetica e con la messa in sicurezza di tutte le strutture ("Giovanni XXIII", "Parlangeli", "Elia", "Carrisi", "G. Galilei", "Andrano", "Viale Europa", "Gallotta", "Abruzzi e Molise"). A questo si aggiungono due progetti fondamentali: il "Centro servizi per le famiglie" (scuola di Viale Europa) e il nuovo polo didattico di via Surbo. L'obiettivo è quello di proseguire in quest'opera di riqualificazione e ammodernamento dei nostri istituti scolastici, adeguandoli alle nuove esigenze e alle sfide poste dalla contemporaneità.

Più nel dettaglio, per il prossimo quinquennio ci impegniamo a:

- **garantire** il diritto allo studio e sostenere le famiglie attraverso l'erogazione del servizio di refezione

scolastica, di trasporto scolastico, di sorveglianza e assistenza durante il trasporto scolastico;

- **garantire** gli standard di qualità del servizio di refezione scolastica, proseguendo nella fase partecipata della gestione del servizio mediante la Commissione Mensa Scolastica e nella promozione di incontri periodici di monitoraggio sulla qualità del servizio con tutti i soggetti coinvolti; orientare il servizio definitivamente verso il plastic free; avviare e concludere le procedure per l'affidamento del servizio di refezione rivolto agli alunni/alle alunne della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- **rafforzare** il legame scuola, famiglia, agenzie educative e territorio;
- **promuovere** l'apprendimento incentivando percorsi educativi a carattere laboratoriale;
- **sostenere** eventuali servizi di supporto al successo scolastico (servizio di doposcuola per gli alunni/le alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado);
- **sviluppare**, ovvero sostenere, percorsi educativi specifici e finalizzati a promuovere le competenze civiche fra gli studenti e le studentesse; a creare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto alle tematiche ambientali, al bullismo, all'omofobia, per aumentare la consapevolezza contro ogni forma di violenza e razzismo e sul tema dei diritti umani, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Lecce e il Comitato Regionale per l'UNICEF;
- **promuovere**, in collaborazione con la Scuola, l'Educazione alla Legalità, attraverso progetti e partenariati con associazioni teatrali("A voce alta" con i Cantieri teatrali Koreja);
- **proseguire** il progetto "SOS Cybershaming. Conoscere la RETE per essere liberi", rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, per la prevenzione e sensibilizzazione sul cyberbullismo;
- **proseguire** col progetto "Città amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF, che mira a promuovere l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso l'elaborazione di adeguate politiche a livello comunale;
- **in tema di violenza e discriminazioni di genere, si intende proseguire** con quanto avviato negli anni precedenti – progetto "Toponomastica Femminile" in collaborazione con l'Associazione Nazionale Toponomastica Femminile; "Educazione alle emozioni - Le emozioni vanno a scuola", per la Scuola Primaria, e "Star bene insieme. Strategie per un'educazione socioaffettiva", per la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- **avviare** il progetto "Lettura di genere" e implementare veri e propri itinerari di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;
- **sviluppare** percorsi finalizzati a stimolare la pratica motoria e una corretta educazione alimentare;
- **riscoprire** la cultura e le tradizioni locali, con particolare riferimento all'"universo banda", attorno a cui si è sviluppata, a partire dal 2012, la programmazione del Festival di bande "Bande a Sud. Suoni tra due mari" e, quindi, dell'iniziativa progettuale "Il Suono Illuminato", di cui all'Avviso Pubblico regionale per presentare iniziative progettuali riguardati lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche che ha visto e

vede il Comune di Trepuzzi, capofila di una ATS, con i Comuni di Squinzano, Salice Salentino, Guagnano e Surbo, in qualità di partner;

▪ **rafforzare** il rapporto di collaborazione con la Biblioteca Comunale e promuovere l'educazione alla lettura.

Continueremo ad implementare gli interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

I servizi socioeducativi per la prima infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, affettivo e sociale dei bambini in tenera età. L'ampliamento dei servizi già offerti dal territorio è dovuto a un interesse comune, nonché a una sinergia condivisa, tra l'Ente e l'Ambito Territoriale di Campi Sal.na, per il supporto alla crescita dei minori.

Tale collaborazione ci ha permesso e ci permetterà di dare sostegno ai nuclei familiari con minori a carico attraverso:

- Servizi alla persona – Piano di Zona Ambito Territoriale di Campi Sal.na;
- Supporto alle famiglie – Associazione C.A.V. “Centro Aiuto alla Vita”;
- Asilo Nido / Ludoteca in affidamento esterno;
- Avviamento della Sezione Primavera presso la Scuola dell'Infanzia “Andrano” – Gestione: Ambito Territoriale di Campi Sal.na;
- Attività educative domiciliari – Gestione: Ambito Territoriale di Campi Sal.na; · Doposcuola;
- Corsi e attività extrascolastiche;
- Centro ascolto per le famiglie – Ambito Territoriale di Campi Sal.na;
- Buoni servizio di conciliazione – infanzia – Ambito Territoriale di Campi Sal.na; · Affidamento familiare – adozioni in equipe;
- Affidamento familiare – contributi economici per spese straordinarie;
- Interventi indifferibili per minori fuori dalla famiglia;
- Centro Antiviolenza – Ambito Territoriale di Campi Sal.na.

Turismo

Anche in questo ambito, l'azione amministrativa degli ultimi anni si è caratterizzata per un'alta capacità di programmazione, che tuttavia si è scontrata con scarsità di risorse, con la pandemia, con ostacoli di

tipo burocratico-amministrativo. Ciononostante, il nostro territorio è stato in grado di rendersi attrattivo, sia agli occhi dei turisti che degli investitori.

In un quadro in miglioramento progressivo, puntiamo a raggiungere alcuni obiettivi:

- **integrare** gli aspetti più propriamente turistici, di riscoperta del territorio, dell'enogastronomia locale nel progetto Festival "Bande a Sud. Suoni tra due mari" e, quindi, nelle iniziative progettuali "Il Suono Illuminato" e "Apollo Lands";
- **programmare**, in collaborazione con scuole, associazioni, organizzazioni e operatori del territorio un calendario di eventi, diretti a valorizzare le tipicità e le bellezze del nostro territorio;
- **potenziare** i servizi di accoglienza nella marina di Casalabate, in collaborazione con i cittadini/le cittadine residenti, le associazioni turistiche, la Pro Loco locale;
- **rilanciare** le fiere locali nell'ambito dei festeggiamenti civili in occasione della "Madonna dei Miracoli", della "Madonna SS. Assunta" e di "San Raffaele";
- **implementare** i contenuti del sito web istituzionale per la parte legata a turismo e ospitalità.

Sport

Il rilancio degli impianti sportivi, dello stadio "Vittorio" e della piscina comunale rappresentano per noi degli obiettivi che avevamo comunicato cinque anni fa e che ora possiamo considerare raggiunti.

Anche in questo caso, ci impegniamo a proseguire sul cammino tracciato, innanzitutto puntando sull'ammodernamento e su una sempre maggiore accessibilità al patrimonio sportivo cittadino. Siamo stati sempre convinti che la riqualificazione delle strutture fosse la premessa per un produttivo ripensamento del rapporto tra la pubblica amministrazione e le associazioni sportive. Una volta resi funzionali gli spazi pubblici, essi vanno resi fruibili alle tante realtà presenti sul territorio, all'interno di una proficua collaborazione.

Approfondiremo allora le nostre relazioni con le migliori espressioni dello sport cittadino per continuare a favorire lo sviluppo e la fruizione delle strutture sportive (stadio, piscina comunale, impianti sportivi, palazzetto dello sport, stadio rugby), la maggior parte delle quali già operative.

La Polisportiva (che potrebbe trovare spazio presso la ex stazione delle Ferrovie dello Stato, tenuto conto dell'imminente perfezionamento del comodato d'uso della stessa), già prevista, sarà a servizio dei cittadini e avrà come obiettivo l'organizzazione e il coordinamento regolato e funzionale alla valorizzazione delle diverse discipline già presenti nella nostra città, garantendo a tutti gli operatori una fruibilità di più ampio respiro dell'impiantistica cittadina già attivamente in funzione; in collaborazione con le associazioni del territorio saranno organizzate le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento, pre e post periodo estivo.

Tutto ciò è da noi considerato propedeutico alla diffusione della cultura e dei valori dello sport tra i giovani con tornei, campionati, manifestazioni sportive, meeting, stage, giochi a contatto con la natura

Arricchiremo la nostra marina di Casalabate con nuovi spazi e strutture che favoriscano la pratica e la diffusione degli sport acquatici, da vela e da spiaggia.

Incrementeremo la creazione di campi da beach volley per le nuove discipline collettive o individuali in voga secondo i trend generazionali.

Organizzeremo tornei e competizioni ospitando atleti e squadre rappresentative.

Collaboreremo con le associazioni e gli operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica.

Inoltre, ci impegniamo a:

- **rendere** disponibile e a incrementare il patrimonio sportivo cittadino, tanto a Trepuzzi, quanto nella Marina di Casalabate;

- **instaurare** relazioni proficue e continuative con le migliori espressioni dello sport cittadino, rilanciando le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento pre e post periodo estivo, organizzando tornei e competizioni, ospitando atleti e squadre rappresentative;

- **organizzare** iniziative sportive in collaborazione con gli istituti scolastici e con le associazioni sportive accreditate;

- **diffondere** la cultura e i valori dello sport tra i più giovani con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani, il rispetto della natura, l'inclusione, la socialità, la tutela della salute, l'educazione alla legalità;

- **promuovere** lo sport per persone diversamente abili e le discipline sportive meno diffuse;

- **collaborare** con le associazioni e gli operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica;

- **attivare** un centro di aggregazione giovanile, fisico o virtuale, contenitore di laboratori artistici, di iniziative sperimentali, di servizi culturali, socio-educativi o ludici, nonché di strumenti che favoriscano la partecipazione attiva alla vita della comunità;

- **promuovere** la progettazione per partecipare a bandi che mirano a favorire la pratica dello sport e il dei giovani e di tutta la cittadinanza.

Stadio "Vittorio"

Lo storico Stadio di Trepuzzi, dato in concessione a una società di rugby (e su iniziativa di alcuni concittadini benemeriti), oltre a ospitare eventi calcistici e manifestazioni di varia natura che coinvolgano un pubblico importante, tornerà a nuovi fasti con interventi di riqualificazione e rigenerazione ecosostenibili e ecocompatibili e si apre al mondo per la dichiarata volontà dei nuovi concessionari non solo di creare laboratori di lingua inglese, grazie a uno staff internazionale, ma soprattutto di allacciare rapporti e collaborazioni stabili con club di Rugby stranieri per favorire lo scambio culturale, coinvolgere scuole salentine in progetti contro l'abbandono scolastico e creare così un indotto, anche economico, nell'interesse di tutto il territorio.

Piscina comunale

Dopo importanti interventi di ripristino e adeguamento torna al servizio della comunità, pienamente funzionale e operativa, la piscina comunale con l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche attraverso la diffusione e la pratica a livello agonistico, didattico e di diffusione della cultura dello sport, con particolare attenzione alle discipline legate al mondo dell'acquaticità: nuoto, nuoto sincronizzato, pallanuoto, salvamento, ginnastica in acqua, acqua bike e fitness. Oltre alla erogazione di servizi e attività per il benessere del corpo rivolte a tutte le età.

Giovani

La pandemia ha messo in evidenza la grande fragilità umana, ci siamo tutti ritrovati indifesi. Le donne e i giovani, in particolare, hanno pagato il prezzo più alto. Ma ***ora è il tempo della rinascita e ancor più è il momento di rinsaldare i legami con le nuove generazioni.***

Rigenerare e Animare

La creatività quale volano di rigenerazione e animazione di spazi: è ora di dare forma alle idee, incentivando partnership pubblico- private per favorire la nascita di contenitori culturali volti a stimolare, mobilitare le energie migliori della nostra comunità, coinvolgendo concittadini che con il loro talento e impegno hanno dato lustro alla nostra città.

In questo ambito, fungerà da volano la possibilità di attingere alle opportunità di finanziamento regionali destinate alla programmazione giovanile.

Il nostro impegno, la nostra volontà di costruire il futuro con i giovani non verrà mai meno, ci impegneremo a far sì che i nostri figli e le nostre figlie possano avere gli strumenti necessari di supporto a trovare lavoro e sviluppare le professionalità per poter avere libertà di scegliere dove costruire il proprio futuro, ma soprattutto di dare loro, l'opportunità di restare.

- **Creeremo** una rete di contatti con le aziende per favorire work- shop e recruiting- day. Ci faremo promotori di Convenzioni con le Agenzie di Sviluppo locale (GAL, Agenzie Territoriali che si occupano di

formazione e di lavoro), garantendo consulenza gratuita atta a favorire e concretizzare le nuove idee imprenditoriali per l'accesso al micro-credito o a finanziamenti nazionali/ comunitari per nuove start-up;

- **ricaveremo** spazi di proprietà del Comune rendendoli funzionali ed organizzativi come un vero e proprio incubatore d'impresa in grado di offrire servizi e impianti ad alto valore tecnologico per le imprese appena avviate o in via di sviluppo (Co-Working);

- **procederemo** nei percorsi di formazione di nuove professionalità per il turismo, a oggi vero business per la nostra terra attraverso Meeting per la formazione, specializzazione e aggiornamento corsi di formazione per il rilascio di certificazioni europee, per la lingua o l'informatica che già in questi anni si sono succeduti periodicamente;

- **incentiveremo** forme di aggregazione giovanile sul territorio attraverso la partecipazione attiva degli stessi: ad esempio, supportando gli artisti (in sinergia con la rassegna "ArtigianArte") le band locali (fornendo loro location in grado di attrarre giovani e, quindi, adeguatamente attrezzate);

- **sosterremo** la partecipazione attiva dei giovani alla vita politica del territorio, organizzando dei corsi di formazione politica;

- **modificheremo** lo Statuto Comunale inserendo l'attività di formazione e attiveremo le procedure per "l'accreditamento" alla Regione Puglia;

punteremo alla riscoperta di attività artigianali attraverso la realizzazione di Botteghe lavoro per che fanno parte della nostra tradizione;

- **intensificheremo** il coinvolgimento dei giovani per la realizzazione di organismi giovanili (Consulte, Forum giovani) che svolgeranno ruoli consultivi rispetto al lavoro della Giunta e del Sindaco ed indirizzeremo le decisioni dell'Amministrazione Comunale per i temi legati al mondo giovanile, secondo i bisogni e le esigenze dello stesso;

- **organizzeremo** un "Infopoint plurivalente", una realtà che possa dare risposte alle necessità della collettività e contribuisca alla valorizzazione del nostro territorio, sul piano culturale- turistico e dei servizi sui seguenti temi: Giovani - Turismo - Donne - Anziani – Infanzia

Figure professionali adeguate ottempereranno alle richieste e ai bisogni della nostra comunità e non solo.

Pari Opportunità

L'emergenza sanitaria ha amplificato quelle disuguaglianze che già caratterizzavano la struttura sociale dell'Italia pre-pandemica. Le disuguaglianze economiche, sociali, razziali e di genere preesistenti sono state accentuate e tutto questo rischia di avere conseguenze più a lungo termine del virus stesso.

Giovani, donne e sud rappresentano i punti maggiori di criticità occupazionale.

Le donne, che si caratterizzano per più bassa occupazione, salari più scarsi, contratti più precari e sono più raramente occupate nelle **posizioni aziendali apicali e dunque “sicure”**, oggi sono le prime a subire gli effetti della crisi.

Bilancio di genere e azione politica

Le politiche pubbliche devono sempre tenere conto del genere, producendo effetti e conseguenze diverse a seconda che il cittadino sia uomo o donna. Donne e uomini vivono situazioni di vita differenti, hanno diversi bisogni, risorse ed opportunità, diversi ruoli e modelli di partecipazione sociale.

Perseguiamo l’attuazione del Bilancio di genere al fine di consolidare progressivamente un percorso utile anche per elaborare proposte concrete, finalizzate a migliorare la qualità della vita delle donne ed a ridurre, sempre di più, discriminazioni e disparità che ancora sussistono tra i generi.

La prima fase della “ricercazione” e dell’analisi sapientemente ideate dai sociologi incaricati che, a loro volta, si sono avvalsi della consulenza e della collaborazione dei vari uffici comunali, ha fornito, a noi amministratori, ai cittadini e alle cittadine degli spunti di riflessione sul diverso impatto delle politiche sulle donne e sugli uomini. Tuttavia, l’emergenza sanitaria e tutto quello che ne è derivato hanno fatto slittare la prosecuzione della fase attuativa conseguente alla fase della ricerca; tutte le risorse disponibili sono state impiegate per risanare la situazione di cassa derivante dalle criticità economico-sociali della cittadinanza e per supportare le fasce sociali in sofferenza.

Bilancio partecipato

Il bilancio partecipato rappresenta un altro importante strumento di ascolto, relazione e comunicazione, che permette la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alle politiche pubbliche locali.

Nella prima fase di consultazione l’Amministrazione si è interfacciata con il Terzo settore e ha visto coinvolte tutte le Associazioni presenti sul territorio di Trepuzzi, in un’interlocuzione propositiva.

La ripartenza permetterà all’ Amministrazione di proseguire nelle fasi successive fino alla realizzazione del progetto stesso.

Per i prossimi cinque anni, continueremo a garantire:

- **il riequilibrio** della rappresentanza dei due generi nei diversi incarichi istituzionali;
- **la valorizzazione** degli organismi di parità comunali, intensificando la collaborazione con gli organismi di parità provinciali, regionali e nazionali;
- **la valorizzazione** delle competenze femminili in vari campi della vita sociale;

- **il miglioramento** della città con attenzione ai tempi di vita e agli spazi delle donne;

un'adeguata destinazione di risorse per la realizzazione di politiche di genere e, in particolare, per la conciliazione vita-lavoro, potenziando i servizi anche attraverso l'ambito sociale di zona.

Per parlare di conciliazione è necessario pensare, quindi, a una visione più complessiva del "lavoro", all'integrazione di tre sistemi complessi; **imprese, famiglie e governo centrale e locale**.

L'Amministrazione si preoccuperà di fare rete tra questi sistemi affinché risorse e comportamenti portino alla condivisione per far sì che il carico della cura venga ripartito all'interno della famiglia.

Lavoreremo a un nuovo e sempre più efficace piano di azioni, diretto a conoscere (anche attraverso la conduzione di proprie ricerche sul territorio), prevenire e contrastare la violenza di genere e a creare una sensibilità diffusa rispetto alle disuguaglianze e discriminazioni, anche attraverso:

- **la promozione** di una cultura di genere e di rispetto, a prescindere dagli orientamenti sessuali, partendo dalle scuole dell'infanzia alle generazioni più giovani.

- **la progettazione** di attività culturali e di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado per la prevenzione della violenza, la promozione di una cultura di genere e di rispetto, a prescindere dall'orientamento sessuale;

- **la promozione** di azioni (protocolli di intesa con la Regione, con l'Università del Salento) che favoriscano **la partecipazione** delle donne alla creazione di attività economiche innovative (Imprenditoria femminile).

Diventa dunque fondamentale **promuovere politiche per le Pari Opportunità** in collaborazione con le commissioni Pari Opportunità Provinciale e Regionale per consentire alle donne di esprimere tutte le loro potenzialità.

Un ruolo sostanziale ha svolto, svolge e svolgerà la Commissione Pari Opportunità per contrastare la violenza di genere e gli stereotipi di genere. La CPO, in tale contesto, funge da coordinamento trasversale, diventando quindi un osservatorio dell'ambito territoriale.

Le buone pratiche della CPO della nostra città riguardano e riguarderanno:

- le campagne di sensibilizzazione contro la violenza con itinerari donna lungo l'arco dell'anno;

- l'approvazione delle Linee Guida per il linguaggio di genere nell'amministrazione pubblica;

- indagini sociologiche con l'utilizzo di questionari sulla condizione e i bisogni delle donne nel proprio territorio;

- la rilevazione sociologica su cui improntare il Bilancio di genere;

- progetti per l'attuazione della Toponomastica femminile in collaborazione con l'Associazione Nazionale Toponomastica Femminile;
- la promozione di progetti nella scuola contro gli stereotipi di genere, di educazione alle emozioni all'affettività e alla sessualità per prevenire la violenza sulle donne, il bullismo, il cybershaming, l'omofobia, il razzismo e la discriminazione, in collaborazione con l'Università del Salento e l'Ufficio Scolastico Regionale;
- la promozione di partenariati con associazioni teatrali per la realizzazione di Progetti di Educazione alla Legalità.

Ambiente, Mobilità e Sostenibilità

Intendiamo proseguire con la transizione del nostro territorio comunale verso un futuro sempre più sostenibile, attraverso un maggiore equilibrio tra sviluppo urbano e ambiente naturale.

Piano traffico

Fondamentale per garantire servizi e qualità della vita sarà il nuovo Piano traffico, con il quale renderemo a senso unico le vie principali della città, così da poterle dotare di parcheggi, piste ciclabili e altri servizi.

Questa nuova impostazione rivoluzionerà la mobilità cittadina e consentirà un flusso del traffico regolato e ordinato. Gli interventi saranno finanziati, a partire dal 2022, con le risorse rivenienti dal controllo del traffico cittadino. Tali risorse, fino a oggi, sono state impiegate per rendere più funzionali e praticabili alcune vie cittadine, nonché per la sistemazione delle principali vie d'accesso alla città.

Periferie

Nell'ultimo quinquennio, una delle caratteristiche del programma delle opere pubbliche è stata la doverosa attenzione rivolta alla rigenerazione urbana delle periferie. Si tratta di realtà urbane e sociali spesso dimenticate, rispetto alle quali abbiamo dato avvio a un serio e sostenibile piano di rilancio (come nel caso della riqualificazione dei contenitori culturali) che – attingendo alle risorse del PNRR – avrà come obiettivo finale quello di riannodare i fili di un tessuto urbano ampio, che riconnetta il centro alle periferie.

Preoccuparsi del progresso armonico della città significa non può sottrarsi al confronto con le problematiche oggi più rilevanti: dal problema del degrado sociale alla questione della compatibilità ambientale, dal graduale prosciugamento della "relazionalità" degli spazi urbani e pubblici alle tematiche relative alle energie alternative.

Ambiente

Quella della **tutela e salvaguardia dell'ambiente** è la sfida per eccellenza per qualunque Pubblica Amministrazione. Da tempo abbiamo sostenuto l'idea per la quale, per vincere questa sfida, si debba uscire dalla logica della singola municipalità. Non è un caso, allora, che Trepuzzi si sia resa protagonista di un dialogo territoriale e interistituzionale che ha visti coinvolti la Provincia di Lecce, il Presidente della Regione Puglia, l'Assessore regionale all'Ambiente e il Direttore generale dell'Ager, con lo scopo di individuare le aree più opportune in cui realizzare impianti di compostaggio: l'importanza della questione impone la condivisione delle scelte da parte dei territori coinvolti.

A queste tematiche si lega il tema del **controllo del territorio**, reso ancora più delicato a seguito della recente scoperta di ulteriori discariche abusive (Località Ghetta). Gli strumenti che possiamo introdurre, tuttavia, dovranno – anche in questo caso – superare i confini della municipalità e coinvolgere l'ARO, così da poter introdurre adeguate soluzioni per fare sì che soprattutto l'area tra Trepuzzi e Casalabate non diventi terra di nessuno.

Ci sono poi le grandi questioni della **gestione dei rifiuti**, rispetto alla quale il nostro Comune ha raggiunto ottimi risultati, e dell'imminente attivazione della **fognatura nera** nella marina di Casalabate, dove, peraltro, abbiamo anche proceduto con la demolizione di immobili fatiscenti a ridosso del mare.

Il PNRR dedicherà circa il 37% delle risorse alla rivoluzione verde e transizione ecologica. Trepuzzi non vuole perdere questa opportunità perché la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sostenibilità è uno dei punti cardine del nostro programma.

La nostra idea di comunità del futuro vuol dire soprattutto investimenti nella natura e nell'energia alternativa per le nuove generazioni che possano ereditare una città verde, pulita ed ecosostenibile.

Siamo consapevoli del fatto che la qualità dell'aria nella nostra città non sia ottimale e questo non dipende solo dagli insediamenti industriali vicini, ma anche da un uso non idoneo dell'energia da parte dei singoli cittadini.

A fronte di un traffico veicolare intenso, risulta scarsissimo l'utilizzo di mezzi alternativi e puliti quali biciclette.

Per questo motivo vogliamo puntare, nei prossimi cinque anni, rendere Trepuzzi un nuovo "polmone verde", cercando di ridurre drasticamente il rapporto tra metri quadri di asfalto e metri quadri di verde, incentivando l'utilizzo di mezzi e energie alternative. Per raggiungere quest'obiettivo ambizioso ci impegneremo a:

- **installare** degli analizzatori di qualità dell'aria nei punti strategici della città. Tutti i dati periodicamente saranno visibili sul sito web nel comune in una pagina dedicata da allestire. Tali dati verranno utilizzati

dagli uffici comunali competenti per intraprendere azioni mirate di salvaguardia della qualità dell'aria e di conseguenza di salvaguardia della salute pubblica;

- **istituire** il “Bonus Rinnovo Giardini Privati e Condominiali” tramite un finanziamento progressivo su base ISEE per l'ammodernamento ed il potenziamento dei giardini privati e condominiali con l'utilizzo di piante e siepi capaci di assorbire alte concentrazioni di CO₂. Saranno presi in considerazione anche giardini di nuova concezione architettonica quali giardini pensili;

- **potenziare le aree verdi comunali** esistenti e nuove ne verranno create. Verranno sostituiti nei viali gli alberi ormai secchi con nuovi rigogliosi capaci di assorbire alte concentrazioni di CO₂. Particolare attenzione anche alle scuole le cui aree esterne diventeranno dei veri e propri polmoni verdi;

- **finanziare** l'acquisto di biciclette classiche o a pedalata assistita tramite Bonus Progressivo su base ISEE;

- **introdurre** contributi cumulabili con quelli statali e regionali già in essere per la sostituzione di caldaie, installazione di solare termodinamico e pannelli fotovoltaici tramite Bonus Progressivo su base ISEE;

- **sperimentare** nuove mobilità interne utilizzando minibus (per iniziare vanno bene gli stessi scuolabus) per collegare le zone periferiche con i punti strategici della città: centro, mercati, stazione, uffici postali, cimitero. Disincentivando l'utilizzo delle auto private;

- **installare** punti di ricarica per veicoli elettrici al fine di stimolare l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale.

Aree verdi

Si potrebbe prevedere una forma di pubblicità in cambio della manutenzione ad esempio delle “rotatorie”. Le stesse aiuole della villa comunale potrebbero essere gestite dai diversi fiorai del comune, ad esempio con la formula “*adotta un'aiuola*”.

Politiche animaliste

Area sgambamento cani

Prevedere delle aree adeguatamente attrezzate con strutture fisse in modo tale da permettere al cane non solo di sostare nell'area ma anche di giocare (Agility Dog). Per la gestione di queste aree (quindi apertura, pulizia, ecc.) si potrebbe affidarle a un gruppo di cittadini volontari (la formula potrebbe essere gestione dell'area di sgambamento in cambio di voucher visite mediche veterinario). L'affidamento potrebbe essere a tempo in modo da offrire a diversi cittadini la possibilità di partecipare attivamente alla “gestione della cosa comune”

Canile: incentivare le iniziative di adozione prevedendo una volta al mese all'esterno del canile, organizzando stand con documentazione fotografica dei vari cani ricoverati presso il canile e collaborando con le numerose associazioni sul territorio.

Casalabate. Lo sviluppo della marina di Casalabate rappresenta per noi una priorità

Non abbiamo soltanto proseguito il percorso di riqualificazione e di rigenerazione avviato con la scorsa consiliatura, ma abbiamo gettato le basi per un processo di sviluppo ancora più profondo e incisivo, del quale si iniziano a vedere i primi importanti risultati. Il nostro obiettivo è quello di procedere sulla strada tracciata, intendendo tutti i progetti (avviati, in via di definizione o realizzati) come parti di un unico e organico quadro d'insieme che tenga insieme Trepuzzi, il Nord Salento e Casalabate.

Elenco progetti finanziati, realizzati, ammissibili e/o candidabili

Interventi Zona Nord

Intervento "0" zero – Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico: demolizione di strutture abusive, difesa costiera e riqualificazione del litorale nord (intervento finanziato)

Intervento 1 – Frontemare

Intervento 2 – Mercato delle erbe

Intervento 3 – Parcheggio e sistemazione Via della Medusa

Interventi Zona Centrale

Intervento 4 – Realizzazione nuovo accesso al mare e infopoint turistico (Intervento già realizzato con fondi PSR 2014-2020 attuati dal Gal Valle della Cupa)

Intervento 5 – Messa in sicurezza tratto litorale in erosione per l'accesso (e il transito) dei disabili alla spiaggia libera

Intervento 6 – Parziale riqualificazione Area San Pio e accesso "antico approdo romano" (intervento già realizzato con fondi PSR 2014-2020 attuati dal Gal Valle della Cupa; lavori eseguiti importo €140.000)

Intervento 7 – Completamento riqualificazione a fini turistici Area San Pio (progetto preliminare, importo di €320.000)

Interventi Zona Sud

Intervento 8 – Realizzazione del parco urbano in area San Rocco (progetto preliminare, importo di €350.000)

Intervento 9 – Riqualificazione dell'area mercatale (progetto già realizzato con fondi della Regione Puglia per il commercio – importo intervento €135.000)

Intervento 10 – Riqualificazione dell'accesso a Casalabate e completamento dell'area mercatale (importo complessivo di €470.000).

Interventi Zona Centrale e Sud

Intervento 11 – Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (Progettazione interventi per la rimozione dei dissesti da crollo determinati da moti di falda sotterranei all'abitato costiero di Casalabate)

Intervento 12 – Consolidamento e restauro ambientale dei cordoni dunali di “Posto dei trepuzzini” (IGM), litorale a sud di Casalabate.

Ulteriori interventi

Intervento 13 – Rendis: Progetto generale e integrato di difesa del litorale dai processerosivi costieri

Intervento 14 – Rivisitazione e aggiornamento del PRC (Piano Regionale delle Coste)

Intervento 15 – Rivisitazione e aggiornamento del PUG in riferimento al PPTR per la Marina di Casalabate.

Sant'Elia

La nostra Amministrazione comunale è sempre stata molto attenta alla tutela dei beni culturali e dei cosiddetti contenitori culturali insistenti sul nostro territorio. Tra questi, figura anche il Monastero di Sant'Elia e le aree adiacenti, per la cui riqualificazione abbiamo già presentato (all'interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo –CIS) una scheda progettuale per 5 milioni e mezzo di euro.

Ci siamo inoltre impegnati nella limitazione degli effetti del dissesto idrogeologico, intervenendo sul costone panoramico.

Anche in questo caso, non si tratta di azioni singole, ma di interventi inseriti all'interno di una pianificazione strategica che prevede il recupero e la riqualificazione dell'intera area, al cui interno ricadono altre importanti realtà, come Villa Elvira e Villa Orso Buono, che si avviano a diventare resort. In dialogo e collaborazione con il GAL “Valle della Cupa”, dunque, è nostra intenzione proseguire lungo questo percorso di rilancio, così da realizzare appieno la vocazione turistica della zona a nord-ovest di Trepuzzi.

Sviluppo

Della crisi economica, sociale e sanitaria generata dalla pandemia dovremmo cercare di cogliere le opportunità, a partire dalle tante risorse europee legate al PNRR. Una certa parte di tali risorse verranno utilizzate per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Sono molti i settori nei quali e per i quali il processo di digitalizzazione dovrà essere portato a termine e che senza dubbio migliorerà la qualità della vita dei cittadini: scuola, sicurezza, controllo del territorio, videosorveglianza degli immobili comunali, traffico e mobilità, efficienza amministrativa, rapporto tra cittadino e istituzioni, accesso alla biblioteca, ecc.

I procedimenti amministrativi saranno sempre più trasparenti e accessibili al controllo dei cittadini. Ma, oltre alla trasparenza, la digitalizzazione renderà semplici le procedure di segnalazione di disservizi, superando vecchie e antiquate relazioni conflittuali tra pubblico e privato, favorendo una produttiva, proficua e trasparente collaborazione.

Uno degli aspetti su cui punteremo di più sarà lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso il sostegno alle iniziative imprenditoriali e accelerando il processo di digitalizzazione della nostra realtà.

Fare Rete

La condivisione di esperienze, competenze e best practices è un valore. In questo senso, l'incentivazione di forme di cooperazione e confronto tra le imprese del territorio può migliorare la capacità rappresentativa del tessuto economico e produttivo locale, facilitandone il dialogo con i soggetti istituzionali: la stessa Amministrazione comunale, l'università, gli enti pubblici e privati.

Zona Industriale

Dare forma alle idee sarà essenziale per poter raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. In particolare, punteremo a:

- **sostenere** l'infrastrutturazione materiale e immateriale, per favorire lo sviluppo economico del territorio incentivando quel meccanismo virtuoso di rigenerazione urbana, trasformazione, nel quale si intrecciano e si fondono identità e innovazione, ricerca e formazione, cultura e saper fare, che costituisce l'elemento strategico di competitività di questo territorio;
- **incentivare** il settore artigianale della lavorazione dei prodotti locali con particolare attenzione a quelli agricoli e zootecnici;
- **supportare** le produzioni di nicchia di elevata qualità, particolarmente presenti nel nostro tessuto produttivo già frizzante e vivace, attraverso l'integrazione intersettoriale con

altri comparti produttivi e il sostegno a percorsi di internazionalizzazione. Trepuzzi Smart, digitale e innovativa.

Il processo di digitalizzazione dovrà contemplare anche la realizzazione di servizi digitali per la comunità, orientati innanzitutto alla soddisfazione delle richieste dei cittadini e delle imprese, attraverso la creazione di un portale digitale fruibile in totale autonomia e senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici dell'Amministrazione, grazie a investimenti in software e architetture tecnologiche.

A tal fine, lo sviluppo di nuove competenze e la diffusione della cultura digitale dell'Amministrazione, nonché la sensibilizzazione della collettività nell'utilizzo degli strumenti innovativi rappresentano le basi per intraprendere un nuovo modo di soddisfare le proprie esigenze, in modo semplice, veloce e intuitivo.

Politiche interAttive del lavoro.

Intendiamo, inoltre, promuovere politiche "interAttive" del lavoro con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta, tenuto conto del fabbisogno del tessuto economico e produttivo della nostra comunità, coinvolgendo l'Università, gli Enti di Formazione, Enti pubblici e privati, le organizzazioni di categoria e il mondo delle imprese.

Cittadinanza Green

Sarà poi fondamentale incentivare la collaborazione con le associazioni impegnate nella tutela e nella promozione dell'ambiente attraverso l'organizzazione di iniziative socio-culturali, anche in ambito scolastico, al fine di sensibilizzare a una cittadinanza green. La sensibilizzazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente sarà supportata dall'attivazione di un sistema/istituto di partecipazione innovativo con la presenza di operatori e volontari impegnati nel miglioramento della vivibilità del quartiere.

Tra i compiti avranno quello di monitorare lo stato del decoro del quartiere in cui sono attivi, avere un dialogo continuo con e tra la comunità, porsi da punto di riferimento/coach per la cittadinanza attiva, organizzare incontri di comunità su temi specifici e proporre e coordinare interventi rigenerativi. **Urban Hub e APP Dedicata: Incubatore di idee**

Ulteriore obiettivo sarà quello di creare uno spazio fisico e virtuale nel quale i cittadini trepuzzini, in particolare i più giovani, possano accedere e consultare bandi e opportunità di finanziamento (regionali, nazionali ed europei) per lo sviluppo di iniziative economiche private, con particolare riguardo a giovani e donne, oltre che progetti pubblici e privati di interesse della comunità.

L'Urban Hub sarà anche un luogo di confronto, supporto e consulenza in favore di cittadini che vogliono avviare iniziative/ progetti/attività.

Il dialogo attivo e costruttivo con la Regione Puglia consentirà di valorizzare l'Incubatore di idee, mutuando dalle pregresse esperienze positive delle politiche giovanili pugliesi e attingendo dai nuovi programmi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del libello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare:

a. ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

b. a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

IL CONTESTO ECONOMICO

Riforma della Governance Economica dell'Unione Europea: introduzione del Piano Strutturale di Bilancio (PNB) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB).

Il Documento di Economia e Finanza 2024 (DEF 2024), deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09 aprile 2024, è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. Dai tempi del trattato di Maastricht, il quadro di governance economica dell'UE si è gradualmente evoluto: sono state attuate riforme in risposta a crisi economiche, come la crisi finanziaria mondiale del 2008. La ripresa dalla pandemia di COVID-19 e le conseguenze della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina pongono nuove sfide all'economia dell'UE, in un contesto caratterizzato da livelli di debito e tassi di interesse più elevati nonché da nuovi obiettivi in materia di investimenti e riforme. Il quadro attuale si è inoltre dimostrato troppo rigido nei periodi difficili, con conseguenti disomogeneità nel rispetto delle norme da parte degli Stati membri. A partire dal 1° gennaio 2024, all'applicazione delle regole del Patto di stabilità e crescita e dei suoi vincoli ai bilanci pubblici, la Commissione europea aveva presentato un pacchetto di proposte legislative volte a modificarlo, sia in base alle esperienze maturate nei suoi primi venticinque anni di applicazione, sia alla luce delle lezioni apprese dalla pandemia, aprendo un ampio dibattito pubblico che ha coinvolto cittadini, portatori di interesse, Parlamenti e Governi nazionali. L'UE ha pertanto aggiornato ulteriormente il suo quadro di governance economica per renderlo adeguato alle esigenze del futuro. Il 29 aprile 2024 il Consiglio ha adottato il pacchetto legislativo di riforma del quadro di governance economica e di bilancio dell'UE; le nuove norme sono entrate in vigore il 30 aprile 2024, mediante la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, e sono subito entrati in vigore i tre atti legislativi che riformano la governance economica dell'UE, un sistema di istituzioni e di procedure create per coordinare le politiche economiche degli Stati membri e conseguire gli obiettivi economici dell'Unione europea, nella fattispecie:

- Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2024 relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, in GU UE L, 2024/1263, 30.4.2024: questo Regolamento è volto a rafforzare la “ sorveglianza di bilancio “ ed istituisce la “ procedura per gli squilibri macroeconomici “ al fine di garantire la sorveglianza degli squilibri che emergono al di fuori delle politiche di bilancio.

- Regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, in GU UE L, 2024/1264, 30.4.2024: stabilisce i valori di riferimento per i livelli del disavanzo pubblico, previsto o effettivo, e il prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato. Il 60% per il rapporto fra il debito pubblico e il PIL ai prezzi di mercato.
- Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri, in GU UE L, 2024/1265, 30.4.2024: definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nazionali del Patto di Stabilità e crescita (PSC) riportando sia norme preventive che correttive: la Direttiva si applica a tutti gli Stati membri dell'UE ma solo i paesi della zona euro possono essere soggetti a sanzioni nell'ambito del "braccio correttivo"

La riforma semplifica e rende più flessibili, soprattutto per gli Stati membri con un più elevato livello di debito pubblico, le regole del Patto di stabilità e crescita, che dal 1997 disciplinano le politiche di bilancio pubbliche, al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti di adesione degli Stati membri all'Unione economica e monetaria, la cui architettura è stata definita nel 1992 dal Trattato di Maastricht e, come è noto, ha aperto la strada all'introduzione della moneta unica europea, l'euro. Quindi, il nuovo quadro giuridico si inserisce in un percorso di integrazione monetaria che dura da trentadue anni, nel corso dei quali sono state progressivamente costruite nell'Unione europea le istituzioni e i meccanismi necessari per :

- garantire finanze pubbliche sane e sostenibili nel medio e lungo termine in tutti gli Stati membri, per evitare crisi finanziarie interne (default) che contagerebbero anche gli altri Stati dell'Unione economica e monetaria;
- promuovere la crescita economica sostenibile e la convergenza tra le economie degli Stati membri, in modo da assicurare che le economie meno avanzate abbiano tassi di crescita più avanzati rispetto alle economie più avanzate, diminuendo le disparità di sviluppo tra Stati;
- correggere gli squilibri macroeconomici – dovuti, a esempio, al mercato del lavoro, al mercato immobiliare (prezzi delle abitazioni) o all'accesso al credito per il settore privato (cittadini e imprese) – che impediscono il corretto funzionamento dell'economia negli Stati membri e ne rendono alcuni più competitivi di altri, mediante il sostegno a riforme e investimenti che rafforzino la crescita e la resilienza dell'economia in tali Stati

Nell'ambito del nuovo quadro di governance economica dell'UE, ciascun Stato membro è tenuto a preparare

➤ il Piano Strutturale di Bilancio (PSB) a medio termine, che definisce la traiettoria di rientro dei conti pubblici in un arco temporale che va da quattro a sette anni, impiegando il nuovo parametro della spesa netta: la presentazione era fissata per il 20 settembre 2024 (termine reso flessibile dalla Commissione Europea in fase di prima introduzione) ed - a regime - ogni 5 anni entro il 30 aprile dell'ultimo anno di

vigenza (salvo eccezioni, quali un cambio di Governo o al manifestarsi di circostanze che compromettano la realizzazioni del Piano) : il PSB è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27.09.2024 ;

- la relativa Relazione Annuale sui progressi compiuti, da presentare ogni anno entro il 30 aprile;
- il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) da presentare ogni anno entro il 15 ottobre: la finalità di rilevanza comunitaria è quella di descrivere la manovra di bilancio programmata, in particolare, per l'anno successivo: il DPB è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15.10.2024. Tale documento va a sostituire, di fatto, la Nota di Aggiornamento al DEF, cioè la NADEF (disciplinata dalla legge 196/2009) al cui disposto dell'art. 9 già citava il Regolamento UE n.473/2013 istitutivo del DPB .

In fase di prima applicazione della riforma comunitaria in tema di Governance Economica, sono stati approvati sia il Piano Strutturale di Bilancio che il Documento Programmatico di Bilancio. Nello specifico: il Documento Programmatico di Bilancio conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico, del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT). I dati di monitoraggio più recenti mostrano per l'anno in corso un andamento della finanza pubblica più favorevole rispetto alle attese, soprattutto dal lato delle entrate, con il gettito da imposte dirette previsto superiore del 3,6 per cento rispetto alla previsione del Programma di Stabilità 2024. Di conseguenza, anche grazie alla variazione al rialzo del PIL nominale che incorpora le revisioni degli anni precedenti, il deficit nel 2024 è previsto ora al 3,8 per cento del PIL, con una revisione al ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto al valore contenuto nel Programma di Stabilità (4,3 per cento) e in netta riduzione rispetto al 2023 (-3,4 punti percentuali). Il saldo primario risulterebbe già in surplus (0,1 per cento del PIL). Nello scenario a legislazione vigente, identico a quello sottostante il PSBMT, le previsioni più favorevoli comportano un significativo miglioramento del profilo dell'indebitamento netto per il triennio 2025-2027 rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità. Alla fine del triennio, il deficit si collocherebbe all'1,5 per cento del PIL (rispetto al 2,2 per cento previsto ad aprile). La tendenza in discesa del deficit è riconducibile al progressivo consolidamento del saldo primario, guidato dal contenimento della spesa primaria e dalla riduzione della spesa per contributi agli investimenti. Al contrario, gli investimenti pubblici si manterranno su un profilo in graduale salita fino al 3,6 per cento del PIL nel 2026, in ragione della prosecuzione dell'attuazione del PNRR.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento. Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati

dall'Istat, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore. Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal - 4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023). Nel 2023, la spesa totale è aumentata del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per la significativa crescita della spesa in conto capitale (+19,2 per cento), che ha riguardato sia gli investimenti pubblici, sostenuti dalle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia i contributi agli investimenti, influenzati dai bonus edilizi. Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre, indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023 (in termini non stagionalizzati). Il quadro previsionale a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio. Si ricorda che lo scenario programmatico di questo Documento coincide con quello sottostante il PSBMT che consente di rispettare il vincolo rappresentato dagli obiettivi di crescita della spesa netta definita in coerenza con l'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento di bilancio. I tassi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a non superare sono fissati pari all'1,3 per cento nel 2025, 1,6 per cento nel 2026 e 1,9 per cento nel 2027.

Il Programma Nazionale di Riforma

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi. Il PNRR italiano, nella sua versione originaria, si articolava in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali sottesi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano. Si ricorda che, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 una quota pari ad almeno il 37% delle risorse derivanti dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza deve essere destinata a misure per la transizione verde e almeno il 20% alla transizione digitale. Il PNRR originario rispettava, nel complesso, tali percentuali, destinando alla transizione ecologica il 40% delle risorse e alla transazione digitale il 27%.

Dopo la sua approvazione del 2021, il PNRR dell'Italia è stato oggetto di due modifiche autorizzate da ECOFIN. In particolare con il 24 novembre 2023 è stata approvata dalla Commissione Europea la modifica al PNRR proposta dall'Italia con l'introduzione del capitolo dedicato a REPowerEU. A seguito di detta modifica il Piano ammonta a 194,4 miliardi di € (122,6 miliardi di € in prestiti e 71,8 miliardi di € in sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Inoltre,

con il 39% dei fondi disponibili destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici (in aumento rispetto al 37,5% del piano originario), adesso il Piano è fortemente incentrato sulla transizione verde.

Missione	Componente	Risorse	Risorse precedenti	Differenza
Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo)	M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,74	9,75	-0,01
	M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	24,99	23,89	1,09
	M1C3. Turismo e cultura 4.0	6,61	6,68	-0,7
Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica)	M2C1. Economia circolare e agricoltura sostenibile	8,12	5,27	2,85
	M2C2. Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21,97	23,78	-1,81
	M2C3. Efficienza energetica e ristrutturazione degli edifici	15,57	15,36	0,21
	M2C4. Tutela del territorio e delle risorse idriche	9,87	15,06	-5,19
Missione 3 (Infrastrutture per la mobilità sostenibile)	M3C1. Investimenti nella rete ferroviaria	22,79	24,77	-1,98
	M3C2. Intermodalità e logistica integrata	0,95	0,63	0,32
Missione 4 (Formazione e ricerca)	M4C1. Rafforzare l'offerta dei servizi educativi: dagli asili nido alle università	19,08	19,44	-0,36
	M4C2. Dalla ricerca all'impresa	11,00	11,44	-0,44
Missione 5 (Inclusione e coesione)	M5C1. Politiche per l'occupazione	7,71	6,66	1,05
	M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8,32	11,17	-2,85
	M5C3. Interventi speciali per la coesione territoriale	0,88	1,98	-1,10
Missione 6 (Salute)	M6C1. Reti locali, strutture e telemedicina per la sanità locale	7,75	7,0	0,75
	M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	7,87	8,63	-0,76
Missione 7 (capitolo REPowerEU)		11,18	-	11,18
TOTALE		194,4	191,5	2,90

Fonte: Sito Camera dei Deputati – Documentazione parlamentare – Ultimo aggiornamento 18.04.2024

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato una nuova richiesta di revisione mirata del PNRR, approvata dalla Commissione UE il 26 aprile 2024. Nello specifico sono state apportate modifiche di natura tecnica conseguenti alla revisione completa del Piano Italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023, variando il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere, previsti nelle rate dalla quinta e sino alla decima.

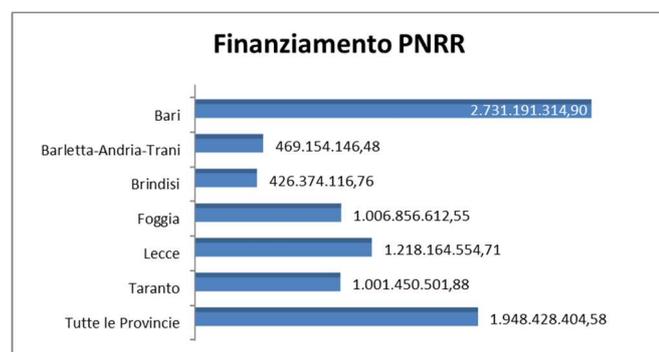
Riguardo allo stato di attuazione del PNRR i dati pubblicati sullo stato di fatto al 30 giugno 2024 evidenziano che gli interventi PNRR attivati ammontano a circa 165 miliardi di euro, pari all'85% della dotazione complessiva del Piano e la spesa sostenuta si attesta a 51,4 miliardi di euro.

La tabella seguente mostra lo stato di avanzamento procedurale e finanziario delle misure del Piano per Missione:

Missione	Importo assegnato (A) [mld €]	interventi attivati (B) [mld €]	Interventi attivati/importo assegnato (B/A)	Spesa sostenuta (C) [mld €]	Spesa su interventi attivati (C/B)
Missione 1	41,34	37,49	91%	18,33	49%
Missione 2	55,53	49,65	89%	16,48	33%
Missione 3	23,35	23,12	99%	6,61	29%
Missione 4	30,49	25,58	84%	6,73	26%
Missione 5	16,92	14,17	84%	1,39	10%
Missione 6	15,63	14,78	95%	1,82	12%
Missione 7	11,18	0	0%		0%
Totale	194,42	164,79	85%	51,36	31%

Fonte Quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR: Avanzamento procedurale e finanziario del Piano per Missione (dati al 30 giugno 2024)

Nel dossier aggiornato dal Servizio Studi della Camera dei Deputati a seguito della trasmissione al Parlamento della Quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, è evidenziato, tra l'altro, lo stato di attuazione del PNRR al 30.06.2024 a livello regionale. I dati relativi alla Regione Puglia sono sintetizzati nei seguenti grafici



Fonte dei due grafici: Dossier XIX Legislatura 1 agosto 2024 – Banca dati ReGis (1° luglio 2024)

In tale contesto il Comune di Trepuzzi consapevole, che il PNRR costituisce un'importante risorsa per la crescita e lo sviluppo del proprio territorio, ha intercettato i seguenti finanziamenti a valere sulle risorse messe a disposizione ed in particolare:

PNRR M4C1-I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - realizzazione nuovo polo per l'infanzia zona "Votano-Specchia"- € 3.000.000,00 oltre € 300.000,00 dal Fondo Opere Indifferibile 2023

Stato di attuazione: *Appalto lavori aggiudicato e lavori avviati;*

1. **PNRR M1C1-I1.4.4:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - INTEGRAZIONE DI CIE €14.000,00

Stato di attuazione: *concluso;*

2. **PNRR M1C1-I1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPAe dell'applicazione "IO"- APPLICAZIONE APP IO € 17.150,00

Stato di attuazione: *appalto servizi affidati;*

3. **PNRR M1C1-I 1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- PIATTAFORMA PAGOPA € 32.566,00
Stato di attuazione: *richiesta finanziamento;*
4. **PNRR M1C1-I1.2:** Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE € 121.992,00
Stato di attuazione: *appalto servizi affidati;*
5. **PNRR M1C1-I1.4.1:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO € 155.234,00
Stato di attuazione: *appalto servizi affidati;*
6. **PNRR M1.C1-I1.4.5:** Digitalizzazione degli avvisi pubblici - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) € 32.589,00
Stato di attuazione: *appalto servizi affidati;*
7. **PNRR M1.C1-I1.3.1:** Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) € 20.344,00
Stato di attuazione: *concluso;*

A questi progetti definitivi "nativi PNRR" in quanto derivanti da provvedimenti emanati a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vanno aggiunti i seguenti progetti "non nativi PNRR", ossia transitati nel PNRR e originariamente finanziati con fondi derivanti da altra fonte:

- a) **PNRR M2C4-I2.2** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante demolizione di strutture sulla fascia costiera e prime opere di difesa nella marina di Casalabate – Intervento A - € 570.000,00 oltre ad € 57.000,00 dal Fondo Opere Indifferibili 2022 – ex contributo co. 139 L. 148/2018
Stato di attuazione: *Lavori conclusi;*
- b) **PNRR M2C4-I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di difesa costiera e riqualificazione dellitorale nord della Marina di Casalabate attraverso la realizzazione di barriera sommersa – Intervento B - € 935.000,00 oltre ad € 93.500,00 dal Fondo Opere Indifferibili 2022 – ex contributo co. 139 L. 148/2018
Stato di attuazione: *Gara per affidamento lavori in corso;*
- c) **PNRR M2C4-I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di difesa del suolo e rimozione rischio idrogeologico mediante scogliere radenti e ripascimento protetto del litorale nord di Casalabate - Tratto dalla ex 1^a rotonda alla 2^a rotonda – Intervento C - € 995.000,00 oltre ad € 99.500,00 dal Fondo Opere Indifferibili 2022 – ex contributo co. 139 L. 148/2018
Stato di attuazione: *Gara per affidamento lavori in corso;*
- d) **PNRR M2C4 - I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Interventi di messa in sicurezza Scuole Elia e Carrisi € 90.000,00 - 2022 – ex contributo co. 29 L. 160/2019 annualità 2022
Stato di attuazione: *Lavori in via di ultimazione;*
- e) **PNRR M2C4 - I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio della piscina comunale € 180.000,00 - ex contributo co. 29 L. 160/2019 annualità 2022

Stato di attuazione: Lavori ultimati;

f) **PNRR M4C1 – I1.1: Realizzazione di un nuovo asilo in via Londra € 864.000,00**

Stato di attuazione: Lavori avviati;

g) **PNRR M4C1 – I1.2: Nuova Mensa € 1.200.000,00**

Stato di attuazione: ammissione graduatoria;

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo si intende rivolgere l'attenzione sulle principali variabili socio – economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio;
- l'analisi della popolazione;

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		14.315	
Popolazione residente		13.843	
	maschi	6.585	
	femmine	7.258	
Popolazione residente al 1/1/2023		13.902	
Nati nell'anno		75	
Deceduti nell'anno		186	
Saldo naturale		-111	
Immigrati nell'anno		399	
Emigrati nell'anno		279	
Saldo migratorio		+120	
Popolazione residente al 18/12/2024		13.843	
	in età prescolare (0/6 anni)	614	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	927	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.996	
	in età adulta (30/65 anni)	6.779	
	in età senile (oltre 65 anni)	3.527	
Nuclei familiari		5.985	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Tasso	Anno	Tasso	Tasso
2024	5,42	2024	13,44
2023	5,73	2023	11,74
2022	5,62	2022	12,81
2021	7,47	2021	9,77
2020	5,56	2020	10,44

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)			2.400	
Risorse idriche				
	Laghi (n)		0	
	Fiumi e torrenti (n)		0	
Strade				
	Statali (km)		5	
	Regionali (km)		0	
	Provinciali (km)		11	
	Comunali (km)		80	
	Vicinali (km)		45	
	Autostrade (km)		0	
Di cui:				
	Interne al centro abitato (km)		50	
	Esterne al centro abitato (km)		141	
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	Data	17/12/2004	Estremi di approvazione	DC 23
Piano urbanistico adottato	Data	21/01/2003	Estremi di approvazione	DC 5
Programma di fabbricazione	Data	31/01/1972	Estremi di approvazione	DC 4
Piano edilizia economico e popolare	Data	02/05/1975	Estremi di approvazione	DC 234
Piani insediamenti produttivi:				
Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	Data	22/12/1973	Estremi di approvazione DC 435
Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	Data	22/12/1973	Estremi di approvazione DC 435
Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	Data		Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>			
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/>			
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/>			

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- organismi strumentali (quali le istituzioni ex art 114 Tuel);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di Trepuzzi, con Deliberazione di C.C. n. 54 del 29.12.2023, ha provveduto ad effettuare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, sintetizzate nel prospetto seguente

Denominazione	Tipologia	Controllata /Partecipata (C/P)	Diretta/ Indiretta (D/I)	Percentuale di partecipazione
Farmacia comunale di Trepuzzi S.r.l.	Società mista pubblico/privata	C	D	51
G.A.L. Valle della Cupa S.r.l.	Società a responsabilità limitata	P	D	1,16
G.A.L. Valle della Cupa Nord Salento	Società a responsabilità limitata	P	I	25,88

La società Gruppo di azione locale Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. è indirettamente partecipata attraverso un consorzio denominato "Consorzio Nord Salento Valle della Cupa" costituito ad hoc per tale partecipazione dai comuni di Trepuzzi, Carmiano, Lequile, San Donato di Lecce, San Cesario di Lecce, San Pietro in Lama e Squinzano

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese.

In questa sezione, si ritiene utile tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

INVESTIMENTI

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco.

Descrizione capitolo	In attuazione 2023 e precedenti	In attuazione 2024
ACQUISTO SCUOLABUS CON CONTRIBUTO REGIONALE-VEDI CAP. E. 375/000	0,00	130.000,00
ACQUISTO ARREDI PER GLI UFFICI COMUNALI	5,28	8.900,00
ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	2.122,66	0,00
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA- VEDI CAP. E. 700.17	0,00	13.481,06
QUOTA A CARICO ENTE DANNI SUBITI IMPIANTO PISCINA COMUNALE	7.410,99	0,00
INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PA LOCALI- PNRR_M.1 C.1 -VEDI CAP. E 825	7.000,00	114.992,00
ACQUISTO SEGNALETICA	7.159,98	0,00
SPESE REALIZZAZIONE PIANO TRAFFICO - PROVENTI CDS	7.625,00	0,00
INNOVAZIONE DIGITALE ACQUISTI	0,00	3.864,96
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	1.571,48	11.101,54
UTILIZZO FONDO MINISTERIALE PER LA PROGETTAZIONE - VEDI CAP. E 706000	272.173,33	0,00
FONDO 0-6 - FONDO REGIONALE SISTEMA INTEGRATO EDUCAZIONE-ISTRUZIONE- MANUTENZIONI STRAORDINARIE -VEDI CAP. E 650	40.679,72	0,00
ADEGUAMENTO MISURE DI PREVENZIONE SCUOLA O. PARLANGELI - VEDI CAP. E 830/15	1.200,00	0,00
FABBRICATI AD USO SCOLASTICO-RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA GIOVANNI XXIII° - VEDI CAP. E 815	4.252,13	0,00
FABBRICATI AD USO SCOLASTICO- LABORATORI E INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA - SCUOLA GIOVANNI XXIII° VEDI CAP. E 820	909,82	0,00
RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GALLOTTA - VEDI CAP.E. 840.3	75.737,61	300.000,00
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLAPRIMARIA VIA ELIA - VEDI CAP. E. 840.5	24.866,12	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA CARRISI - LOTTO C- VEDI CAP. E. 840006	33.125,07	0,00
ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO SCUOLA DELL'INFANZIA ANDRANO-VEDI CAP. 840.32	68.672,76	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA NEL QUARTIERE VOTANO SPECCHIA V. 840.46	268.412,82	2.525.720,04
FONDO 0-6 - AMPLIAMENTO PLESSO SCOLASTICO GALLOTTA - VEDI CAP. E 840.50	273.858,73	0,00
MANUTENZIONE STRUTTURALE SCUOLA PRIMARIA ELIA- MIUR- VEDI CAP. E. 840.80	24.847,51	0,00
ADEGUAMENTI STRUTTURALI E MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI SCOLASTICI- VEDI CAP. E 842	3.043,85	0,00
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA LONDRA VEDI CAP. 840.91	0,00	391.029,34
PNRR - Nuova realizzazione mensa viale Europa VEDI CAP 851	0,00	141.735,43
FOGNATURA BIANCA. POTENZIAMENTO. POR PUGLIA. VEDI CAP. E 840.19	53.356,86	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VASCA TERMINALE VIA GIUGNO - V. CAP. 840.38/E	0,00	7.346,47
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE DEMOLIZIONE DI STRUTTURE ABUSIVE SULLA FASCIA COSTIERA E PRIME OPERE DI DIFESA - CASALABATE V. 840.56	36.532,92	0,00
INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E RIMOZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE SCOGLIERE RADENTI E RIPASCIMENTO PROTETTO, TRATTO LITORALE DELLA EX 1^ ALLA 2^ ROTONDA - CASALABATE V. 840.58	124.588,97	795.000,00
FONDO COMPENSAZIONE PREZZI OPERE PUBBLICHE vedi cap 826	122.585,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE (C.d.S.)	15.463,32	2.146,55
PRESTAZIONE DI SERVIZI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	933,00	0,00
DESTINAZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI EDILIZIE(V. CAP. 750/E)	399,81	0,00
REALIZZAZIONE OPERE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO COMUNALE DA ONERI V. 720 E 740	17.683,29	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E PIAZZE - MUTUO CASSA DD.PP. - VEDI CAP. E. 840012	7.020,47	0,00
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLA D.G.R. N.986 DEL 16.06.2021	14.695,68	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE DA CONTRIBUTO MINISTERIALE	420,86	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CORDONE DUNALE	353.652,73	1.420.000,00
REALIZZAZIONE ED INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTISTICA SPORTIVA-VEDI CAP. 780/1 E	10.253,68	0,00

Descrizione capitolo	In attuazione 2023 e precedenti	In attuazione 2024
REALIZZAZIONE ED INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTISTICA SPORTIVA parte finanziata con sanzioni cds	60.500,42	0,00
REALIZZAZIONE ED INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTISTICA SPORTIVA-2 lotto	11.213,17	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO	0,00	3.904,00
RECUPERO DI UN CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE CON REALIZZAZIONE EX NOVO DEI SERVIZI DI SUPPORTO IN ZONA VOTANO SPECCHIA V. 840.48	2.065,30	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO POLIVALENTE COMUNALE DI VIA SURBO DA DESTINARE A LABORATORI URBANI-VEDI CAP. 840.33	2.981,77	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI PUBBLICI-MISE- VEDI CAP. E. 840.90	164.298,30	10.488,37
UTILIZZO FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE - VEDI CAP. E 705	4.580,37	0,00
Realizzazione di lavori pubblici su infrastrutture sociali (commi 311 e 312 della Legge n. 160/2019) (E. 620.1)	6.721,06	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	686,40	0,00
RIQUALIFICAZIONE AREE PERIFERICHE	0,00	11.280,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	7.192,27	0,00
PREDISPOSIZIONE PIANO COMUNALE COSTE	16.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI UN FABBRICATO PER CENTRO PRONTA ACCOGLIENZA PER ADULTI-VEDI CAP. 840.35	9.451,00	0,00
SISTEMA SMART GRIDS SCUOLA CARRISI - REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA DA DESTINARE AD APPLICAZIONI DI USO PUBBLICO V. 840.49	27.509,00	0,00
INTERVENTI DI BONIFICA DI UN TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN AGRO DEL COMUNE DI LECCE LOCALITA' GHETTA V. 840.51	30.000,00	96.392,93
REDAZIONE PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) V. 840.55	67,28	0,00
INTERVENTO DI DIFESA COSTIERA E RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE NORD - CASALABATE V. 840.57	151.368,95	735.000,00
RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI UN CAPANNONE DI PROPRIETA' COMUNALE NELLA ZONA INDUSTRIALE IN VIA SURBO 34 (SEDE GAL) VEDI CAP. 840.97	0,00	27.090,00
AMMODERNAMENTO VIABILITA' COMUNALE ESISTENTE LOTTO 1 ZONA SANT'ELIA VEDI CAP. .841.10	0,00	13.521,07
AMMODERNAMENTO VIABILITA' COMUNALE ESISTENTE LOTTO 2 ZONA VITTORIO VEDI CAP. 841.11	0,00	14.076,51
AMMODERNAMENTO VIABILITA' COMUNALE ESISTENTE LOTTO 2 ZONA LO MANZO VEDI CAP. 841.12	0,00	13.540,60
FONDI PO FERS 2007/2013 REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE CORTI C.SO UMBERTO (V. CAP. 830/7 - E)	31.622,41	0,00
PROGETTO GALATTICA - RETE GIOVANI PUGLIA - ACQUISTO DI ATTREZZATURE E ARREDI (V. CAP. 652/E)	0,01	0,00
SPESE PER IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	0,00	2.250,00
INCARICHI PER COLLAUDI, RELAZIONI, SOPRALLUOGHI E ATTIVITA' DI ASSISTENZA/SUPPORTO AL RUP	4.220,08	0,00
INCARICO PER ADEGUAMENTO PUG AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE vedi cap. 810.20	27.736,00	0,00
	2.440.475,24	6.792.860,87

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Nel triennio 2025/2027 è prevista l'assunzione di mutui per euro 7.077.000.

ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

- Imposta municipale propria (IMU)

Imposta Municipale Unica Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147. Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9. A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni; • Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011. L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76%; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e

relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali. Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica

Ulteriori novità sono previste per gli immobili in comodato, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Immobili locati a canone concordato. Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU prevista dalla legge di stabilità 2016. Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU stabilita dal comune per il 2015 è ridotta del 25%.

IMU imbullonati A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata,

tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati". Sempre in tema di immobili delle imprese, e da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese. L'ente conferma le aliquote degli anni precedenti anche per il 2025.

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, nonché introdurre delle fasce di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'ente conferma l'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2025, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento. L'ente accerta l'addizionale comunale per cassa.

TARI

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso. Dal 2020 si ridefinisce la nuova Tari dove si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più rifiuti saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Canone Unico Patrimoniale

Dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche

la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Questo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi

-(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-(ICP, DPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2025 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

ANALISI DELLA SPESA

Gestione della Spesa

Spesa corrente per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

COMUNE DI TREPUIZZI

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

24/12/2024

Pagina 1 di 3

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.374.483,56	198.940,39	198.940,39	198.940,39
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
		5.615.805,46	previsione di competenza	9.139.847,64	9.985.459,00	9.162.652,00	3.351.177,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	13.094.654,97	14.715.431,87		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
		297.645,39	previsione di competenza	1.477.984,23	1.276.450,00	1.276.450,00	1.276.450,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.090.582,02	1.542.439,18		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza						
		4.029.397,35	previsione di competenza	6.082.432,95	9.394.100,00	3.896.100,00	668.100,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.921.805,62	12.269.658,37		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						
		68.213,53	previsione di competenza	904.301,60	2.639.750,00	382.250,00	371.750,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.186.765,32	2.367.963,53		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
		108.540,01	previsione di competenza	83.986,00	56.000,00	6.000,00	6.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	510.694,74	160.636,01		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo						
		401.474,72	previsione di competenza	972.919,48	2.154.000,00	5.360.000,00	7.860.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.604.345,93	2.539.107,12		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						

	752.724,85	previsione di competenza	3.297.740,00	6.445.240,00	7.269.240,00	5.618.240,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	4.365.662,25	7.067.051,52		
TOTALE MISSIONE 09		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
	246.956,67	previsione di competenza	3.793.965,60	9.196.856,00	7.207.856,00	2.524.856,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	4.860.672,10	8.198.174,49		
TOTALE MISSIONE 10		Trasporti e diritto alla mobilità				
	15.919,00	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	26.993,00	24.919,00		
TOTALE MISSIONE 11		Soccorso civile				
	863.649,91	previsione di competenza	2.731.174,72	1.906.490,88	1.353.490,88	1.311.421,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	3.301.779,02	2.073.685,73		
TOTALE MISSIONE 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
	204.175,02	previsione di competenza	271.523,02	900.000,00	809.000,00	59.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	522.809,98	1.104.175,02		
TOTALE MISSIONE 14		Sviluppo economico e competitività				
	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	91.000,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
	27.509,00	previsione di competenza	0,00	20.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	27.509,00	27.509,00		
TOTALE MISSIONE 17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
	0,00	previsione di competenza	4.148.548,46	4.618.802,01	4.577.755,81	4.622.646,81
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	70.000,00	120.000,00		
TOTALE MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti				
	167.116,27	previsione di competenza	687.825,00	827.255,00	859.185,00	859.935,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	702.545,03	982.645,46		
TOTALE MISSIONE 50		Debito pubblico				
	0,00	previsione di competenza	12.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	13.201.725,46	9.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie				
	49.280,77	previsione di competenza	8.643.000,00	8.293.000,00	7.493.000,00	7.493.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	8.754.326,96	8.341.758,94		
TOTALE MISSIONE 99		Servizi per conto terzi				
	12.848.407,95	previsione di competenza	54.244.248,70	66.722.402,89	58.661.979,69	45.031.575,81
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	62.333.871,40	70.535.155,24		
TOTALE MISSIONI						
	12.848.407,95	previsione di competenza	55.618.732,26	66.921.343,28	58.860.920,08	45.230.516,20
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	62.333.871,40	70.535.155,24		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE						

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio, la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è

stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Il decreto Crescita (DL 34/2019), poi, ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore.

L'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non è più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile dall'ente locale, comprensiva di oneri riflessi.

All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la percentuale massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, D.L. 34//2019, il DM 17 marzo 2020 ha stabilito: le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica, che potranno essere aggiornati ogni 5 anni e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Tenuto conto dei valori-soglia individuati dal DM 17 marzo 2020, ciascun Comune può determinare la propria capacità assunzionale a tempo indeterminato applicando le regole differenziate per le tre casistiche di seguito elencate:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa (per i quali il rapporto spesa/entrate, è inferiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per

maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia

demografica, ma inferiore al valore di rientro), che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore di rientro individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

La situazione attuale è la seguente:

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
POLIZIA LOCALE	BARROTTA GIUSEPPE
SETTORE AFFARI GENERALI	DEL PRETE MARIA RITA
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	MAZZOTTA DIEGO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE	PERRONE DANILO
SETTORE URBANISTICA-AMBIENTE-ATTIVITA' PRODUTTIVE	FLORIO GIANCARLO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA	BIANCO ANNA MARIA

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
AGENTE P.M. - (P.S.)	8	8	0
AUTISTA SCUOLABUS	4	4	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
COMANDANTE P. M.	1	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7	7	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO	11	11	0
OPERATORE	1	1	0
OPERATORE SPECIALIZZATO	8	8	0
OPERATORE SPECIALIZZATO - AUTI	1	1	0
RESPONSABILE LL. PUBBLICI	1	1	0
RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO	1	1	0
RESPONSABILE URBANISTICA	1	1	0
RESPONSABILI AFFARI GEN.LI	1	1	0
RESPONSABILE EDILIZIA PRIVATA	1	1	0
Totale dipendenti al 31/12/2024	47	47	0

Settore Economico-finanziario				
Catego ria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B2	OPERAIO SPECIALIZZATTO	1	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	3	0
D1	RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO	1	1	0
Totale		4	4	0

Settore Lavori Pubblici

Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A6	OPERATORE	1	1	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1	RESPONSABILE LL. PUBBLICI	1	1	0
Totale		3	3	0

Settore Polizia locale				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B4	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	1	0
C1	AGENTE P.M. - (P.S.)	1	1	0
C2	AGENTE P.M. - (P.S.)	1	1	0
C3	AGENTE P.M. - (P.S.)	1	1	0
C5	AGENTE P.M. - (P.S.)	1	1	0
C1	AGENTE P.M. - (P.S.) A TEMPO DETERMINATO	5	5	0
C6	AGENTE P.M. - (P.S.)	3	3	0
D7	COMANDANTE P. M.	1	1	0
Totale		14	14	0

Settore Affari generali				
Catego ria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B2	OPERATORE SPECIALIZZATO	6	6	0
B3	AUTISTA SCUOLABUS	5	5	0
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	3	0
D1	RESPONSABILI AFFARI GEN.LI	1	1	0
Totale		17	17	0

Settore Edilizia privata				
Catego ria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B6	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1	RESPONSABILE EDILIZIA PRIVATA	1	1	0
Totale		3	3	0

Settore Urbanistica, Ambiente e attività produttive				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B1	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	1	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1	RESPONSABILE URBANISTICA	1	1	0
Totale		4	4	0

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

Descrizione delle missioni e dei programmi

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA 1- Organi istituzionali
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA 2 Segreteria generale
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

PROGRAMMA 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di

manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

PROGRAMMA 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e

PROGRAMMA 1 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

PROGRAMMA 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono

incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

PROGRAMMA 1 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...)

PROGRAMMA 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione

PROGRAMMA 7 Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PROGRAMMA 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 1 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

PROGRAMMA 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMA 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione..

PROGRAMMA 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 1 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

PROGRAMMA 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

PROGRAMMA 3 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PROGRAMMA 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale..

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

PROGRAMMA 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

PROGRAMMA 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

PROGRAMMA 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla

tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PROGRAMMA 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

PROGRAMMA 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PROGRAMMA 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA 5 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 6 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PROGRAMMA 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PROGRAMMA 8 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali

PROGRAMMA 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA 1 Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessate

PROGRAMMA 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di

energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

PROGRAMMA 1 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

PROGRAMMA 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 3 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

PROGRAMMA 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

PROGRAMMA 1 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

PROGRAMMA 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
PROGRAMMA 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	198.940,39	198.940,39	198.940,39
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.610.216,20	17.533.716,20	17.542.516,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.163.548,01	17.080.840,81	17.078.290,81
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.237.317,06	4.237.317,06	4.237.317,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	469.035,00	356.185,00	367.535,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-221.307,20	-102.250,00	-102.250,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	51.057,20	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	205.000,00	115.000,00	115.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	34.750,00	12.750,00	12.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	31.967.069,88	24.834.203,88	11.195.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	205.000,00	115.000,00	115.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	34.750,00	12.750,00	12.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	31.796.819,88	24.731.953,88	11.092.750,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		51.057,20	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		198.940,39	198.940,39	198.940,39
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		51.057,20	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	TITOLO 1: Spese correnti	14.871.480,32	17.163.548,01	17.080.840,81	17.078.290,81
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.611.757,32	8.954.064,00	8.944.064,00	8.944.064,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	2.316.300,52	1.679.612,20	1.613.112,20	1.621.912,20	TITOLO 2: Spese in conto capitale	37.793.062,99	31.796.819,88	24.731.953,88	11.092.750,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie	5.275.942,16	6.976.540,00	6.976.540,00	6.976.540,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	35.427.532,58	26.640.069,88	23.084.203,88	11.195.000,00	TITOLO 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	52.631.532,58	44.250.286,08	40.617.920,08	28.737.516,20	Totale spese finali.....	52.664.543,31	48.960.367,89	41.812.794,69	28.171.040,81
TITOLO 6: Accensione Prestiti	5.327.000,00	5.327.000,00	1.750.000,00	0,00	TITOLO 4: Rimborso Prestiti	528.852,99	469.035,00	356.185,00	367.535,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	8.331.622,10	8.293.000,00	7.493.000,00	7.493.000,00	TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Totale Titoli	75.290.154,68	66.870.286,08	58.860.920,08	45.230.516,20	TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	8.341.758,94	8.293.000,00	7.493.000,00	7.493.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	75.290.154,68	66.921.343,28	58.860.920,08	45.230.516,20	Totale Titoli	70.535.155,24	66.722.402,89	58.661.979,69	45.031.575,81
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	70.535.155,24	66.921.343,28	58.860.920,08	45.230.516,20
Fondo di cassa finale presunto	4.754.999,44								

Capacità di indebitamento

Nella tabella seguente la capacità di indebitamento del Comune di Trepuzzi:

COMUNE DI TREPUIZZI

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

17/12/2024

Pagina 1 di 1

LIMITI DI INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000				
		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.609.957,43	8.609.957,43	8.609.957,43
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.685.591,31	1.685.591,31	1.685.591,31
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	10.996.823,81	10.996.823,81	10.996.823,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	21.292.372,55	21.292.372,55	21.292.372,55
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.129.237,26	2.129.237,26	2.129.237,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	2.129.237,26	2.129.237,26	2.129.237,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	4.818.038,84	4.818.038,84	4.818.038,84
Debito autorizzato nel 2025	(+)	5.327.000,00	5.327.000,00	5.327.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	10.145.038,84	10.145.038,84	10.145.038,84
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA - PARTE 2

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il Programma triennale dei Lavori pubblici
- la Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- il Programma triennale del fabbisogno del personale;

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione è essenzialmente un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (gli obiettivi), come intende farlo (i mezzi), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con fondi propri o con finanziamenti da altri enti. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

Nel processo di programmazione degli appalti pubblici, alcuni documenti giocano un ruolo chiave per garantire che i lavori previsti siano realizzabili, finanziariamente sostenibili e in linea con le esigenze dell'ente.

Dal 2023, con il nuovo Codice dei contratti pubblici:

1. La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, è obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro
2. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro
3. L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi. Difatti l'art. 37 del nuovo Codice ha introdotto una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi, da approvare nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni

approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

In particolare, per i lavori di importo pari o superiore alla soglia europea, prima di poterli inserire nella programmazione, è necessario approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali. Questo documento è fondamentale perché permette di valutare in anticipo le diverse opzioni progettuali disponibili per un determinato lavoro, considerando vari aspetti come i costi, i tempi, l'impatto ambientale e le possibili difficoltà tecniche. In questo modo, l'ente può scegliere l'opzione progettuale che meglio risponde alle sue esigenze e risorse.

Per poter inserire i lavori nell'elenco annuale, invece, è necessario che sia approvato almeno il documento di indirizzo alla progettazione. Questo documento rappresenta una sorta di "bussola" per la progettazione del lavoro: indica infatti l'opzione progettuale scelta dall'ente e fornisce le linee guida per la sua realizzazione. L'approvazione di questo documento garantisce che la progettazione del lavoro sia in linea con le scelte strategiche dell'ente.

Per inserire nel programma triennale, i lavori, con esclusione delle attività di manutenzione ordinaria – di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea (attualmente fissata ad euro 5.382.000), occorre la previa approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; evidenziando come allo stesso modo, in caso di suddivisione di un lavoro in uno o più lotti funzionali, l'opera può essere inserita nel programma triennale purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione di cui sopra.

Diversamente, come già anticipato, ancora con riferimento ai lavori (e non alle manutenzioni) di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, possono essere inseriti nell'elenco annuale solo previa approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

I lavori, anche suddivisi in lotti funzionali, che devono essere avviati durante il primo anno del programma, costituiscono l'elenco annuale.

Nell'elenco annuale è possibile registrare solo i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

1. Esistenza di un finanziamento previsto nel bilancio per coprire le spese;
2. Previsione di avviare la procedura di affidamento durante il primo anno del programma;
3. Rispetto dei requisiti minimi di progettazione;
4. Conformità dei lavori alle norme urbanistiche vigenti o adottate.

Per poter includere nel programma triennale uno o più lotti funzionali relativi a un lavoro, è necessario che, per l'intero lavoro da realizzare:

1. Sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ma solo se il valore complessivo supera la soglia UE;
2. Siano state quantificate le risorse necessarie per realizzare l'intero lavoro.

Le attuali norme riguardanti l'ordine di priorità nell'esecuzione di lavori e opere e la programmazione degli acquisti di beni e servizi vengono sostanzialmente confermate dal nuovo testo normativo.

La realizzazione dei lavori pubblici viene ricompresa in questa sezione del DUP

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Lavori Pubblici e Patrimonio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4,690,000.00	1,750,000.00	0.00	6,440,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	28,081,330.56	23,374,134.00	11,150,000.00	62,605,464.56
totale	32,771,330.56	25,124,134.00	11,150,000.00	69,045,464.56

Il referente del programma
Perrone Danilo

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Lavori Pubblici e Patrimonio

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

COP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo impegnato lavori (2)	Obsti necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente in fase di completamento delle condotte?	Stato di realizzazione ex art. 2 del DM 422/02 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rimanescente dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (6)	Verifica ovvero demolizione (4)	Obsti per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo (chiuso all'ultimo quadro economico approvato).
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'intervento deve essere riportato nel quadro del programma di cui alla scheda C. In caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
4) è stata dichiarata l'irrealizzabilità dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
a) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
c) cause tecniche: presenza di contenzioso
d) sopravvenute norme tecniche o disposizioni di legge
e) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
f) mancato interesse al completamento da parte delle elezioni appaltatrici, dell'ente appaltatore o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) lavori di manutenzione, avanzi, residuali interventi oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c) lettera c), DM 422/02)
b) lavori di manutenzione, avanzi, residuali interventi oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione con sostanziale allo stato, le condizioni di rilievo degli stessi (Art. 1 c) lettera b), DM 422/02)
c) lavori di manutenzione, avanzi, non sono stati coltivati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal regolamento e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudi (Art. 1 c) lettera c), DM 422/02)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Lavori Pubblici e Patrimonio

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUB	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (P)	Importo annuale	Importo Intervento	Priorità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella E.2)	Confermata Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AMMINISTRATIVO O ALTRA STAZIONE APPALTADE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento oggetto di variazioni e seguito di esecuzioni progettuali (*) (Tabella E.3)
											codice AUSA	denominazione	
U044000001000000001	C8617000000000	INTERVENTO DI ADESIONE FUNZIONARIO CON SPICCATAMENTE ENERGETICO/CLIMATICO COMUNALE	Personale Dedicato	1.438.000,00	1.179.104,00	CPA	2	SI	SI	3			
U044000001000000002	C6620000180000	INTERVENTI DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE CANALE COMUNALE VIA S. MARINO	Personale Dedicato	150.000,00	150.000,00	MS	1	SI	SI	1			
U044000001000000003	C6620000190000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	5.000.000,00	5.000.000,00	MS	2	SI	SI	1			
U044000001000000004	C6620000200000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	1.800.000,00	1.800.000,00	ACN	2	SI	SI	1			
U044000001000000005	C6620000210000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	1.200.000,00	1.200.000,00	MS	2	NO	NO	1			
U044000001000000006	C6620000220000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	2.000.000,00	2.000.000,00	URB	2	NO	NO	1			
U044000001000000007	C6620000230000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	400.000,00	400.000,00	URB	1	SI	SI	1			
U044000001000000008	C6620000240000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	1.000.000,00	1.000.000,00	MS	1	SI	NO	2			
U044000001000000009	C6620000250000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	227.967,00	227.967,00	CPA	1	SI	SI	2			
U044000001000000010	C6620000260000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	770.000,00	770.000,00	MS	1	SI	SI	5			
U044000001000000011	C6620000270000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	241.173,45	241.173,45	CPA	1	SI	SI	2			
U044000001000000012	C6620000280000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	330.000,00	330.000,00	MS	1	SI	SI	5			
U044000001000000013	C6620000290000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	209.272,22	209.272,22	CPA	1	SI	SI	2			
U044000001000000014	C6620000300000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	866.000,00	866.000,00	MS	1	SI	SI	1			
U044000001000000015	C6620000310000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	285.000,00	285.000,00	MS	1	SI	SI	5			
U044000001000000016	C6620000320000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	1.200.000,00	1.200.000,00	MS	1	SI	SI	5			
U044000001000000017	C6620000330000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	365.000,00	365.000,00	MS	1	SI	SI	5			
U044000001000000018	C6620000340000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	315.000,00	315.000,00	MS	1	SI	SI	5			
U044000001000000019	C6620000350000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	750.000,00	1.500.000,00	MS	1	SI	SI	5			
U044000001000000020	C6620000360000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	750.000,00	750.000,00	MS	1	NO	NO	5			
U044000001000000021	C6620000370000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	150.000,00	150.000,00	MS	1	SI	SI	5			
U044000001000000022	C6620000380000	OPERA DI RISERVA ELICITAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SICUREZZA DI VIA S. MARINO	Personale Dedicato	1.000.000,00	1.500.000,00	AMM	2	SI	SI	5			

Codice Unico Intervento - CUB	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (P)	Importo annuale	Importo Intervento	Priorità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella E.2)	Confermata Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AMMINISTRATIVO O ALTRA STAZIONE APPALTADE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento oggetto di variazioni e seguito di esecuzioni progettuali (*) (Tabella E.3)
											codice AUSA	denominazione	

(*) SI intende che tutte le componenti della scheda di

il referente del programma

Personale Dedicato

Tabella E.1
 ACN - Acquedotto comunale
 AMM - Qualità ambientale
 COP - Contribuzione opere infrastrutturali
 CPA - Collaborazione del patrimonio
 MS - Manutenzione e interventi di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione e beni paesaggistici
 DSI - Sanificazione delle fognature
 DSCP - Destinazione opere premeditate e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. Livello di priorità delle alternative progettuali
 2. Livello di priorità della progettazione
 3. Progetto di massima priorità - strategico
 4. Progetto manutentivo

PROSPETTO INTERVENTI PNRR

Descrizione	CUP	Missione	Componente	Totale Quadro Economico
PNRR M4C1-I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - realizzazione nuovo polo per l'infanzia zona "Votano-Specchia"	C68E18000120002	M4	C1	€ 3.300.000,00
PNRR M2C4-I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante demolizione di strutture sulla fascia costiera e prime opere di difesa nella marina di Casalabate – Intervento A	C67B20000910005	M2	C4	€ 627.000,00
PNRR M2C4-I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di difesa costiera e riqualificazione del litorale nord della Marina di Casalabate attraverso la realizzazione di barriera sommersa – Intervento B	C67B20000920005	M2	C4	€ 1.028.500,00

PNRR M2C4-I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di difesa del suolo e rimozione rischio idrogeologico mediante scogliere radenti e ripascimento protetto del litorale nord di Casalabate - Tratto dalla ex 1^ rotonda alla 2^ rotonda – Intervento C	C67B20000930005	M2	C4	€ 1.094.500,00
PNRR M2C4 - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – ex co. 29 L. 160/2019 anno 2022 – Interventi di messa in sicurezza Scuole Elia e Carrisi	C69I22001130001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR M2C4 - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – ex co. 29 L. 160/2019 anno 2023-2024 - Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio della piscina comunale	C63I23000080006	M2	C4	€ 180.000,00
PNRR M1C1-I1.4.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini - INTEGRAZIONE DI CIE	C61F22002260006	M1	C1	€ 14.000,00
PNRR M1C1-I1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- APPLICAZIONE APP IO	C61F22002250006	M1	C1	€ 17.150,00
PNRR M1C1-I 1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- PIATTAFORMA PAGOPA	C61F22004630006	M1	C1	€ 56.562,00
PNRR M1C1-I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	C61C22007230006	M1	C1	€ 121.992,00
PNRR M1C1-I1.4.1: Servizi digitali e esperienza dei cittadini - SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	C61F22000470006	M1	C1	155.234,00 €
PNRR M1.C1-I1.4.5: Digitalizzazione degli avvisi pubblici - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	C61F22003190006	M1	C1	32.589,00 €
PNRR M1.C1-I1.3.1: Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	C51F22006450006	M1	C1	20.344,00 €

PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Codice dei contratti pubblici prevede la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro. L'orizzonte temporale della programmazione è stato unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi.

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Trepuzzi**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Perrone Danilo

NOTE

(1) Breve descrizione del motivo

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. L'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale ha le seguenti conseguenze:

- Gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- L'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Si riporta in questa sezione del DUP il piano



Comune di Trepuzzi
Provincia di Lecce

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE

Allegato alla deliberazione di G.C. n. _____ del _____

**RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI
SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONI / VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
TRIENNIO 2025-2027**

Adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del D.L. 25 giugno 2008 n. 112- art. 58- convertito dalla Legge del 6 agosto 2008 n. 133.

ELENCO A - IMMOBILI DA ALIENARE

DESCRIZIONE DEL BENE	IDENTIFICAZ. CATASTALE	SUPERFICIE complessiva	DESTINAZIONE PREVISTA	DESTINAZIONE ATTUALE	VALORIZZAZIONE
BOX LARGO MARGHERITA		n. 4 box: ca 110 mq Area di pertinenza: ca. 110 mq	Commerciale	Commerciale	Fabbricato: 110 x 700 €/mq= € 77.000 Area di pertinenza: 110x250 €/mq=€ 27.500 TOTALE: € 104.500
BOX MERCATO COPERTO VIA SS. CUORI (*)		n. 12 box: ca 349,25 mq (v. allegato)	Commerciale	Commerciale	Fabbricato: 349,25 x 1.000 €/mq= TOTALE € 349.250
BOX MERCATO COPERTO VIA SURBO (**)		n. 8 box: ca 146,92 mq (v. allegato)	Commerciale	Commerciale	Fabbricato: 146,92 x 1.000 €/mq= TOTALE: € 146.920
Terreni proprietà E.C.A.	Fg. 9 part. 77-118-316-320 - loc. S. Luca	Ha 01.18.15	Agricola-oliveto	Agricola-oliveto	Ha 1.1815 x 25.000 €/Ha = 29.537,50 ca 30.000 €
Terreni proprietà E.C.A.	Fg. 14 part. 217-263-283 loc. Andrano	Are 93.11	Agricola	Agricola-oliveto-seminativo	Ha 0.9311x 25.000 €/Ha =23.277,50 ca 24.000 €
Terreni proprietà E.C.A.	Fg. 29 part. 246-247 - loc. Preti	Are 24.44	Agricola	Agricola-oliveto-vigneto	Ha 0.2444x 30.000 €/Ha =7.332,00 ca 8.000 €
Terreni proprietà E.C.A.	Fg. 14 part. 214-218-219 loc. Andrano	Are 54.26	Agricola-oliveto	Agricola-oliveto	Ha 0.5426x 25.000 €/Ha =13.565,00 ca 14.000 €
Fabbricato	Fg. 42 - part 1295 Casalabate, via Stella Marina n. 30	mq 76,00	Residenziale	Residenziale	€ 20.825,00 Stima effettuata da Agenzia del Demanio
Fabbricato	Fg. 42 - part 1193 Casalabate, via Dell'Ostrica n. 37	mq 108,00	Residenziale	Residenziale	€ 28.996,00 In corso la verifica di cognità da parte dell'Agenzia del Demanio

(*) BOX MERCATO COPERTO VIA SS. CUORI

N° 1 - mq. 48,55 x 1.000 =	€.	48.550
N° 2 - mq. 36,50 x 1.000 =	€.	36.500
N° 3 - mq. 58,70 x 1.000 =	€.	58.700
N° 4 - mq. 36,50 x 1.000 =	€.	17.650
N° 5 - mq. 22,25 x 1.000 =	€.	22.250
N° 6 - mq. 30,05 x 1.000 =	€.	30.050
N° 7 - mq. 29,75 x 1.000 =	€.	29.750

N° 8 - mq. 19,50 x 1.000 =	€.	19.500
N° 9 - mq. 19,50 x 1.000 =	€.	19.500
N° 10 - mq. 19,50 x 1.000 =	€.	19.500
N° 11 - mq. 19,50 x 1.000 =	€.	19.500
N° 12 - mq. 27,80 x 1.000 =	€.	27.800
TOT.	€	349.250

() BOX MERCATO COPERTO VIA SURBO**

N. 4 di mq. 18,24 x 1.000 = 18.240 x 4 =	€.	72.960
N. 2 di mq. 15,48 x 1.000 = 15.480 x 2 =	€.	30.960
N. 1 di mq. 25,00 x 1.000 =	€.	25.000
N. 1 deposito di mq. 18,00 x 1.000 =	€.	18.000
TOT.	€	146.920

Trepuzzi 31 dicembre 2024

Il Responsabile di Settore
Ing. Danilo PERRONE



PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale contenuti nello schema di bilancio di previsione 2025/2027, sono determinati sulla base del ciclo di programmazione 2025/2027, e tengono conto degli indirizzi strategici nel DUP stesso.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che " *il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di*

programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;

- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data, e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che *“in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*.

Con la faq n. 51 di Arconet, è stato chiarito che *“Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”*

Di seguito gli stanziamenti dedicati al fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027.

V liv. p.f.	Missione	Programma	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	460.000,00	460.000,00	460.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	29.000,00	29.000,00	29.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	19.000,00	19.000,00	19.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	150.000,00	150.000,00	150.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	28.000,00	28.000,00	28.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	35.000,00	35.000,00	35.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	235.000,00	235.000,00	235.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	98.000,00	98.000,00	98.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	393.000,00	393.000,00	393.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
003 Straordinario per il personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	11.290,00	11.290,00	11.290,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	130.000,00	130.000,00	130.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	8.500,00	8.500,00	10.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	500,00	500,00	500,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	7.500,00	7.500,00	7.500,00
999 Altre spese per il personale n.a.c.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	130.000,00	130.000,00	130.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	300,00	300,00	300,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	3.300,00	3.300,00	3.300,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	37.000,00	37.000,00	37.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	45.000,00	45.000,00	45.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	67.000,00	67.000,00	67.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	112.000,00	112.000,00	112.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	15.000,00	15.000,00	15.000,00
001 Assegni familiari	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	300,00	300,00	300,00
001 Assegni familiari	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	500,00	500,00	500,00
			2.196.690,00	2.196.690,00	2.198.190,00